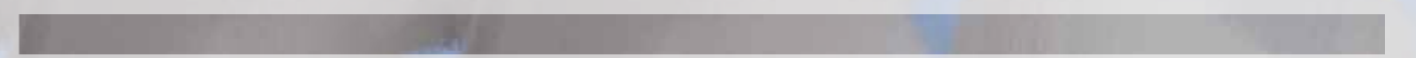
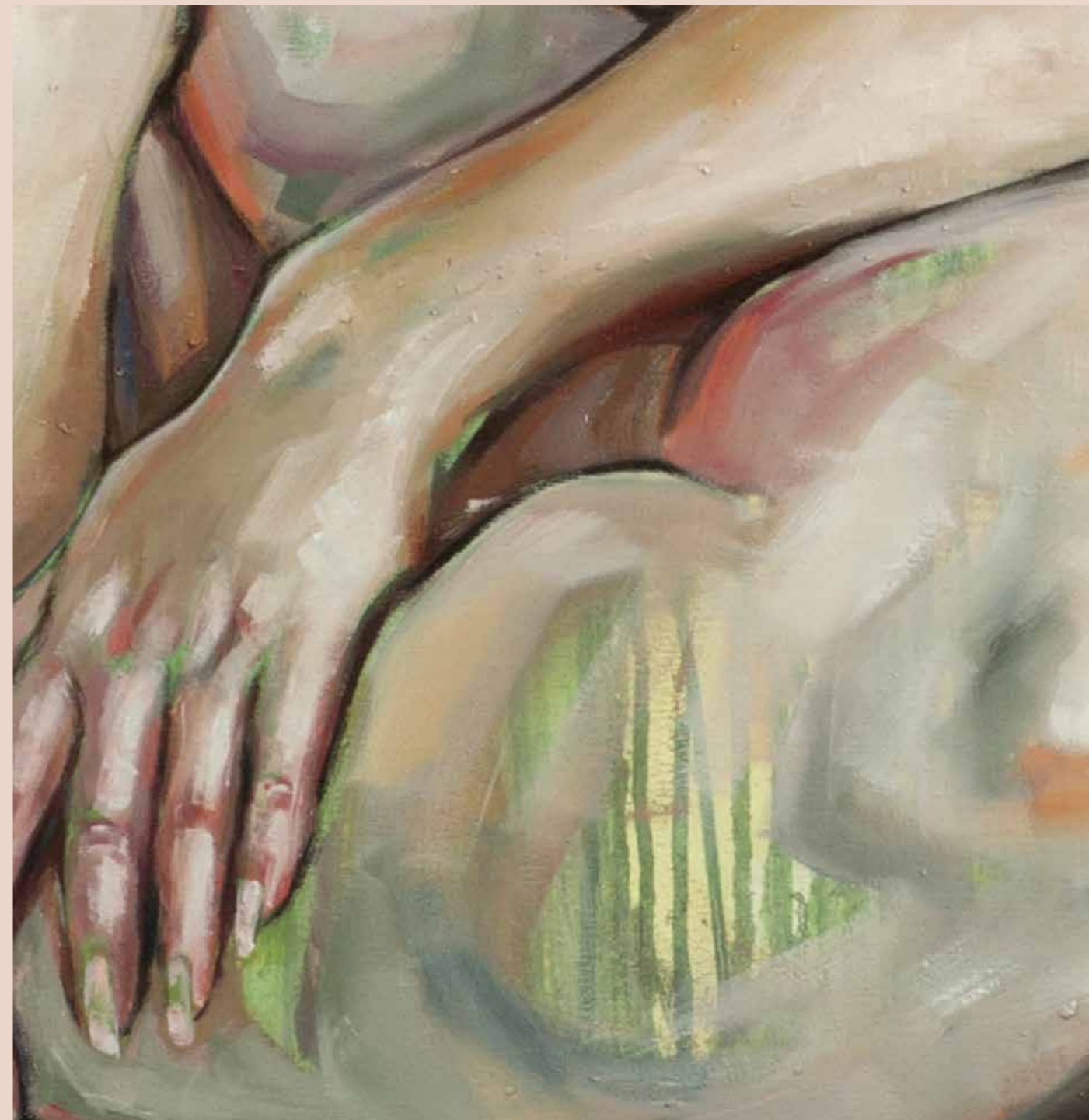


ERSILIA

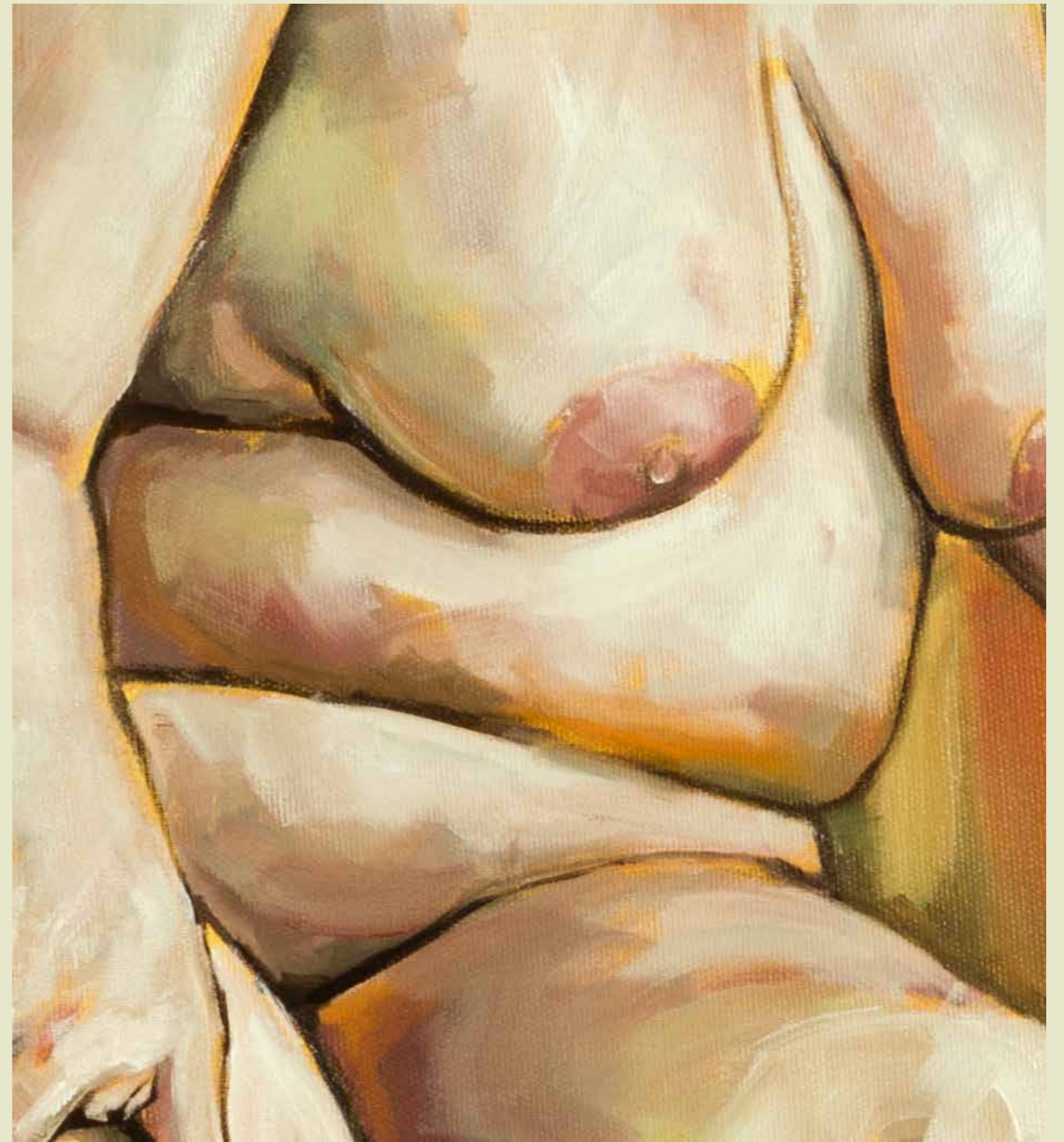


LEONINI

PORTFOLIO



"Isabella"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 100, 2023



"Roses"
T. m. su tela - cm 100 x 80, 2023



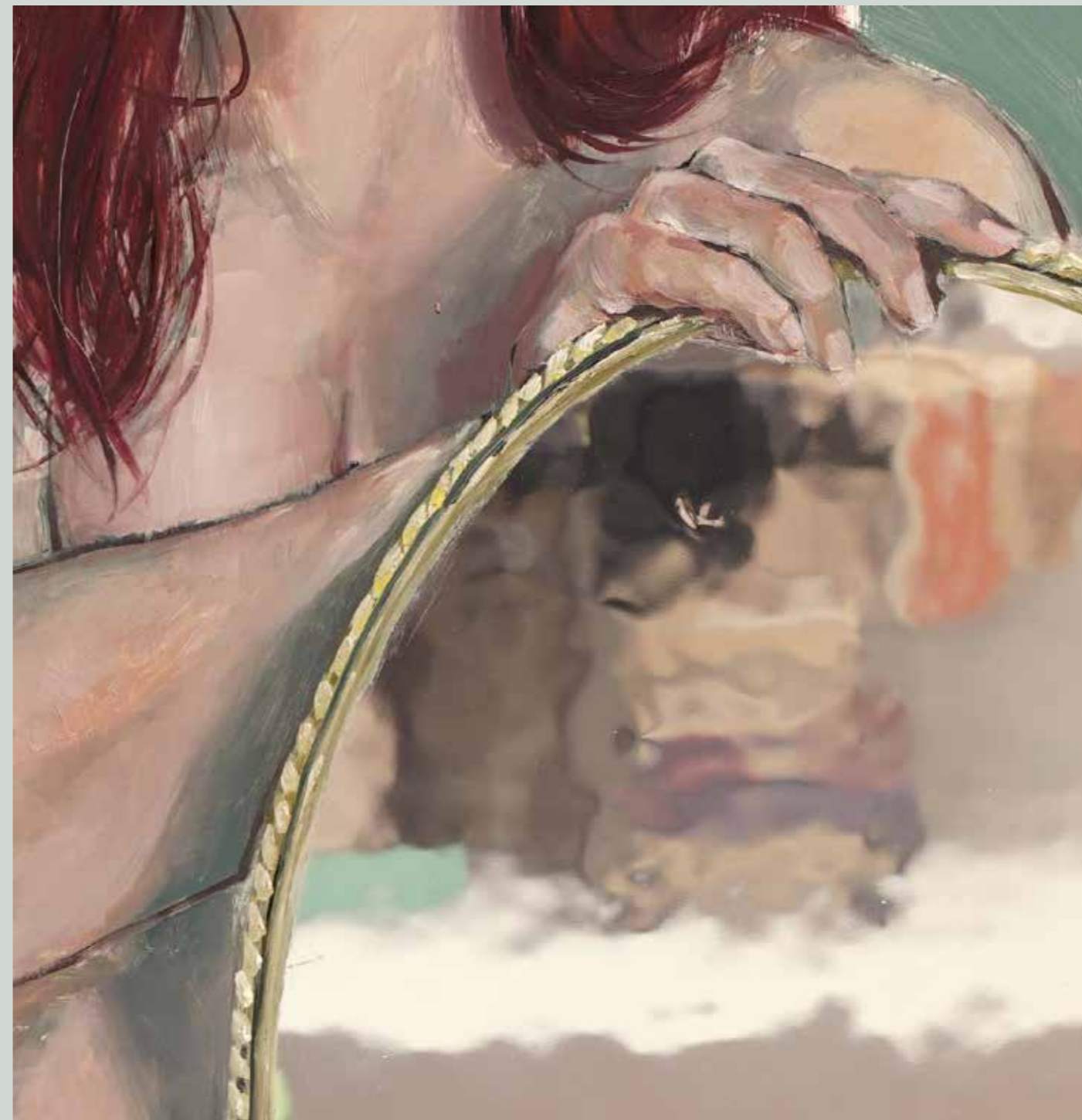
"Senza titolo"
Olio su tela - cm 80 x 100, 2023



"Delabrè"
T.m. su tela - cm 100 x 100, 2023



"Dentro l'armadio"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 80, 2023



"Guardati 2"
Olio su pellicola specchio - cm 100 x 70, 2023



"A boring party"
T. m. su tela - cm 100 x 100, 2023



"Coriandoli"
Olio e acrilico su tela - cm 130 x 80, 2023



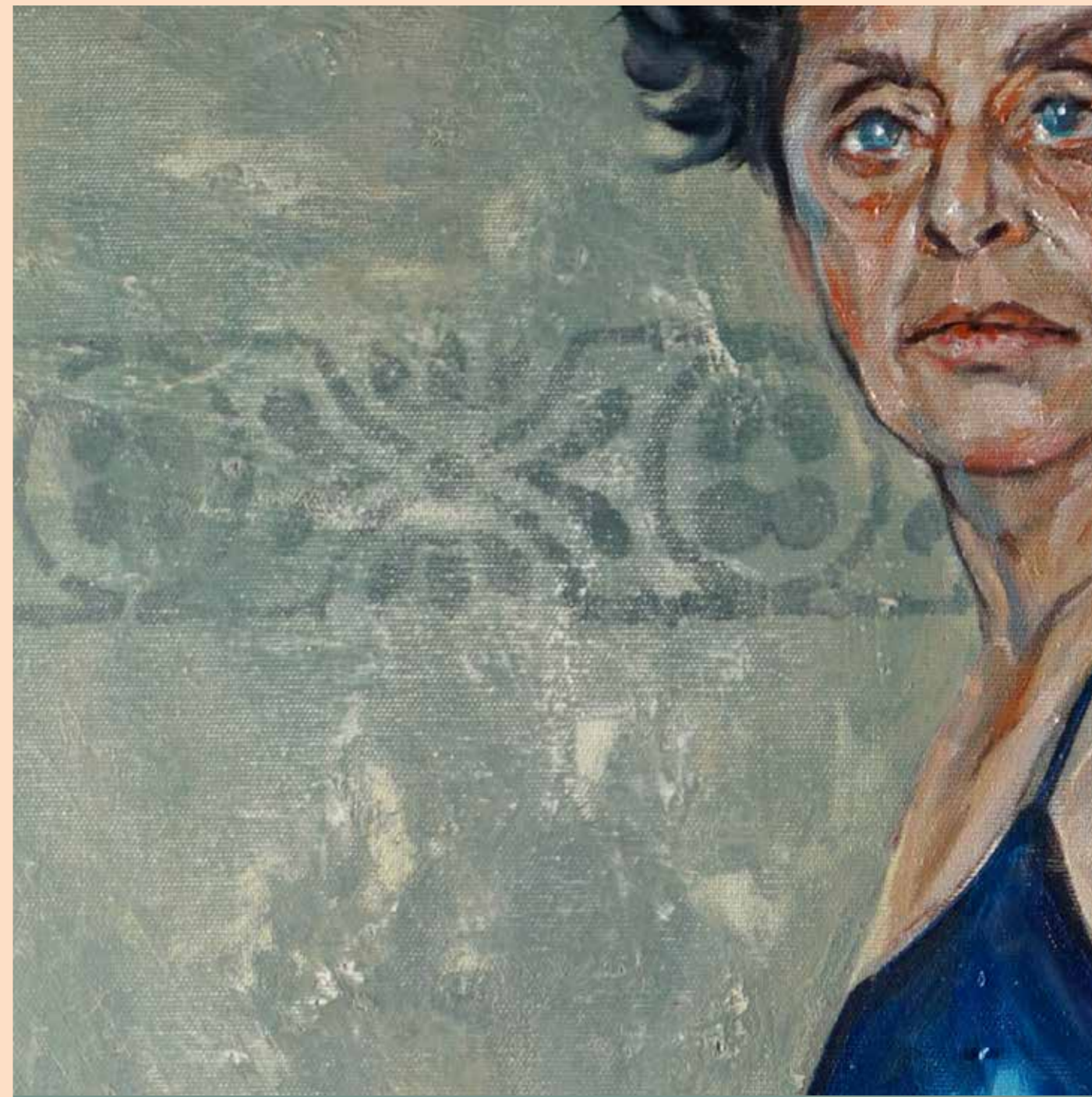
"Rouge"
Olio, stucco, foglia oro su tela - cm 130 x 80, 2023



"Butoh dancer"
T. m. su tela - cm 100 x 60, 2022



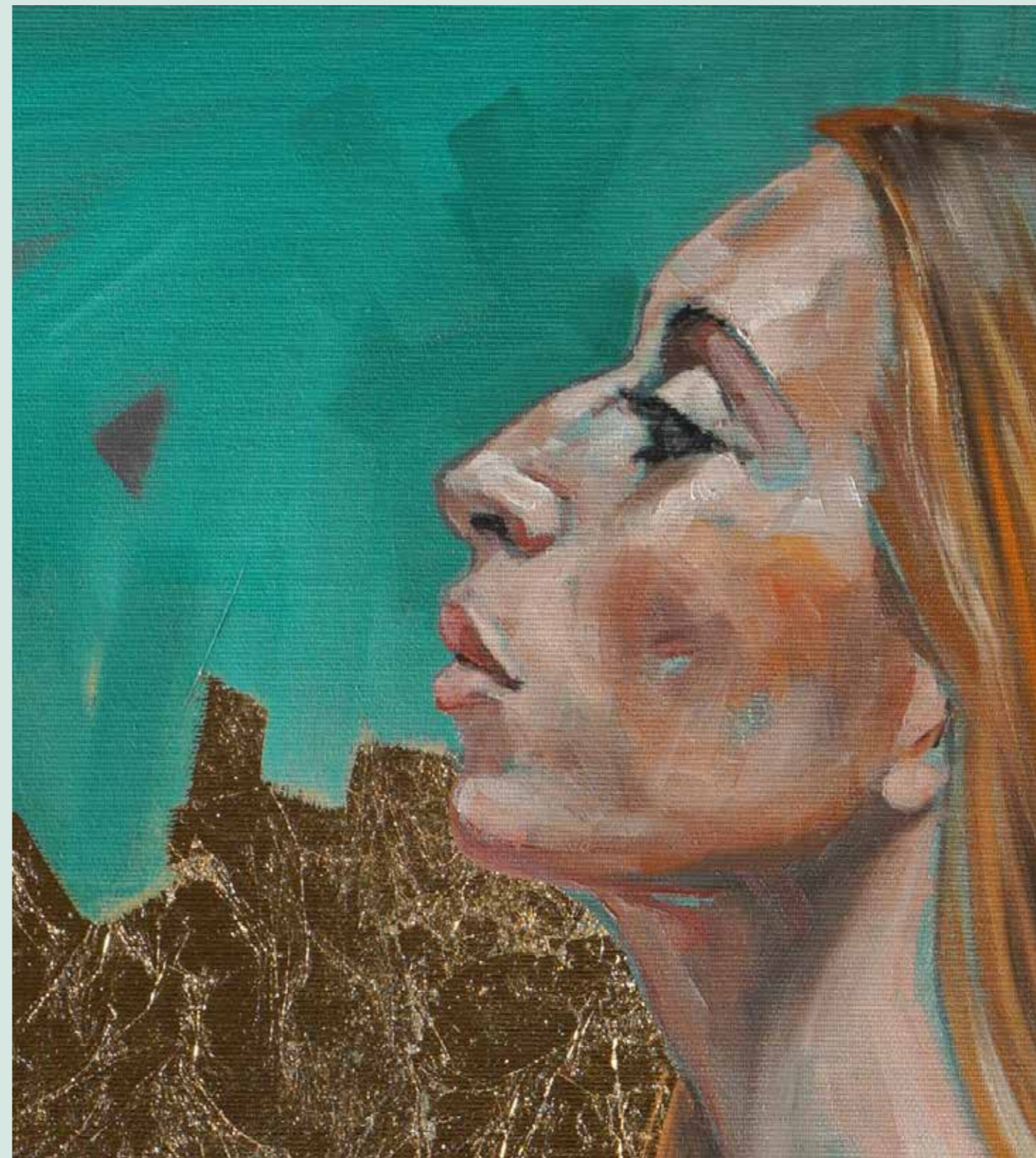
"Fluo"
Olio e acrilico su tela - cm 130 x 80, 2022



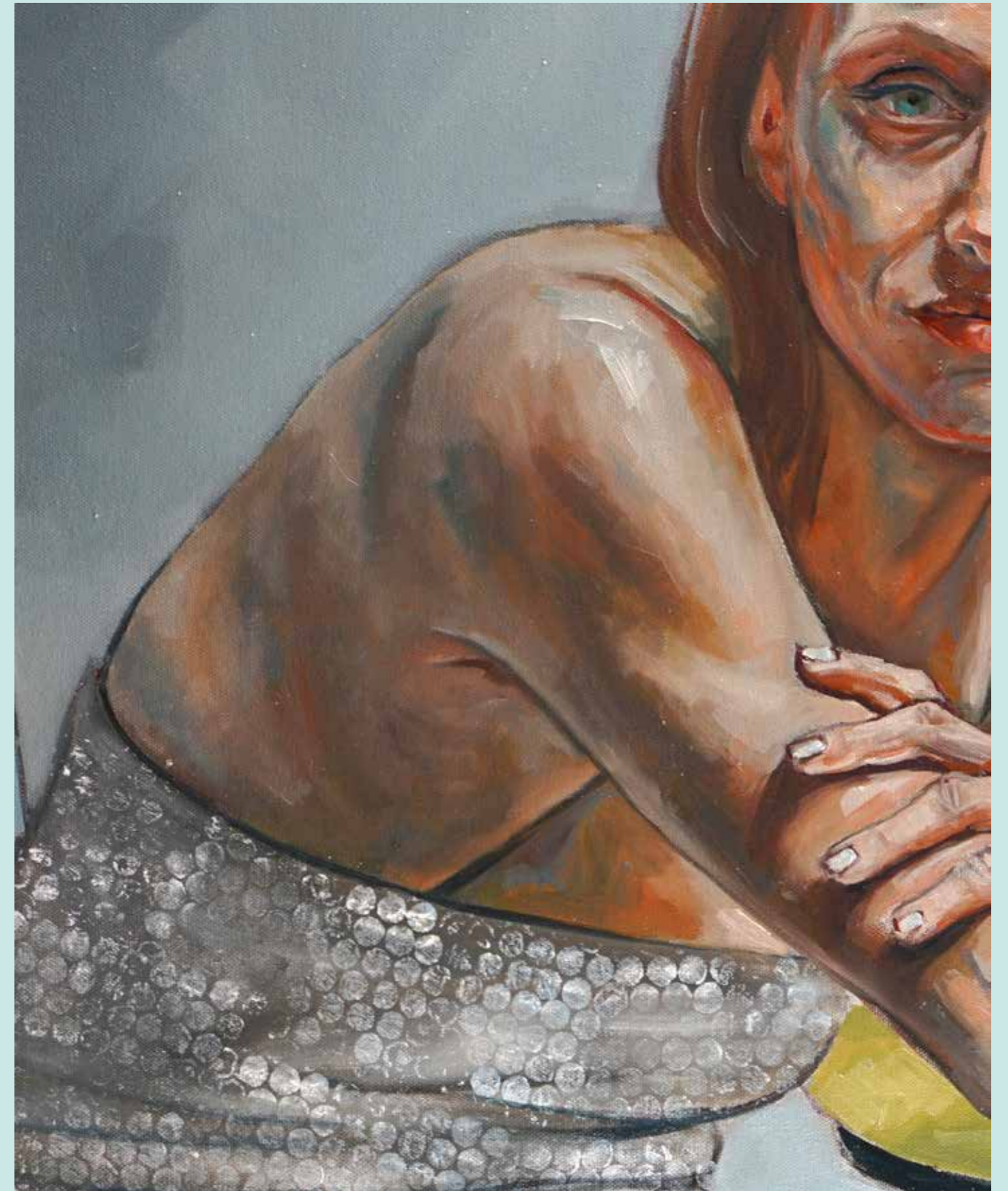
"Laura e Sara"
Olio e acrilico su tela - cm 120 x 80, 2022



"Roberta"
Olio su tela - cm 90 x 70, 2022



"La gruccia"
Olio, acrilico, foglia oro su tela - cm 120 x 90, 2022



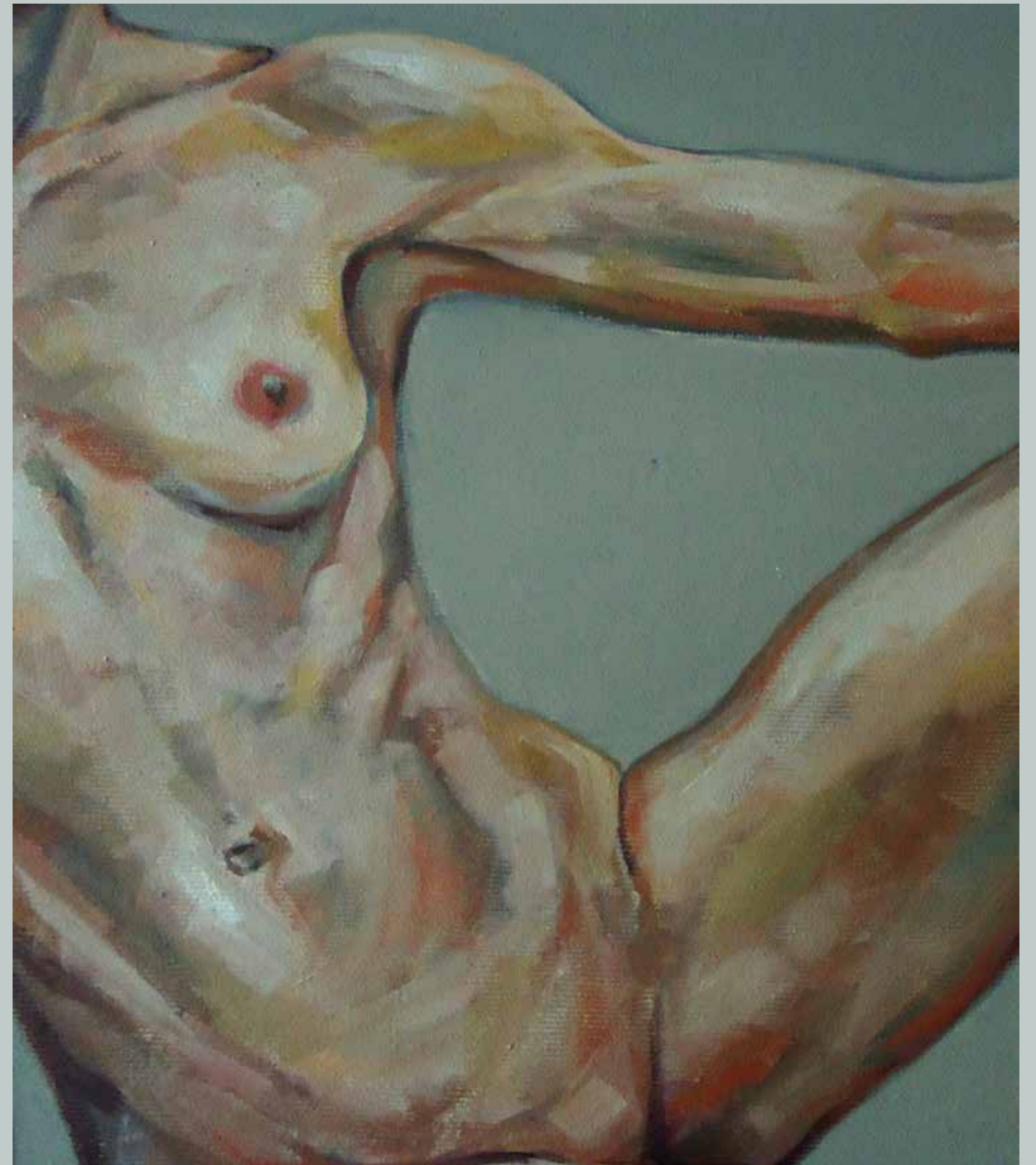
"Juju"
Olio e acrilico su tela - cm 80 x 120, 2022



"Clara 2"
Olio e acrilico su tela - cm 80 x 80, 2022



"Il libro"
Tecnica mista su tela - cm 120 x 100, 2022



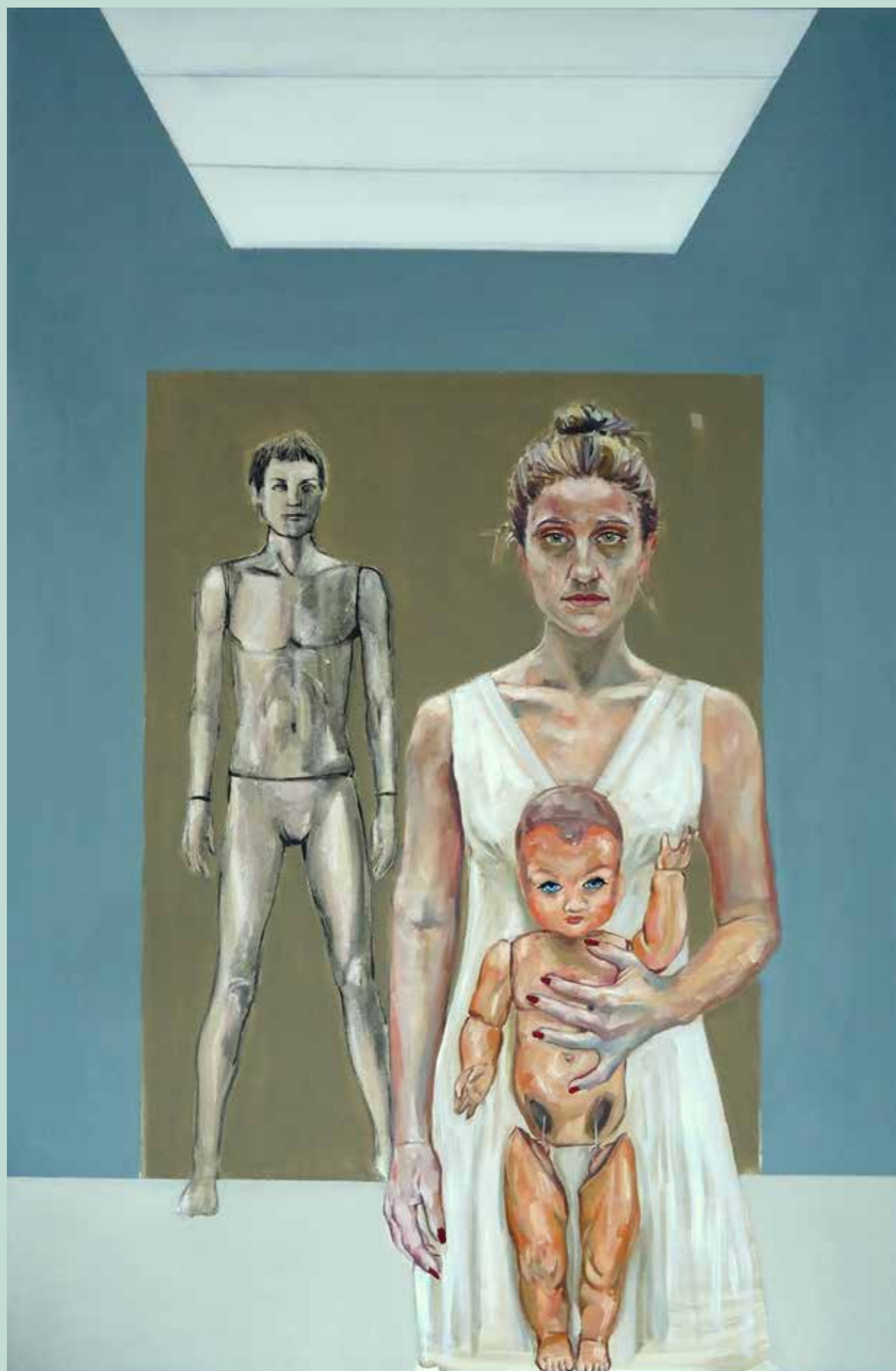
"Sopra il mobile"
Olio e acrilico su tela - cm 90 x 60, 2022



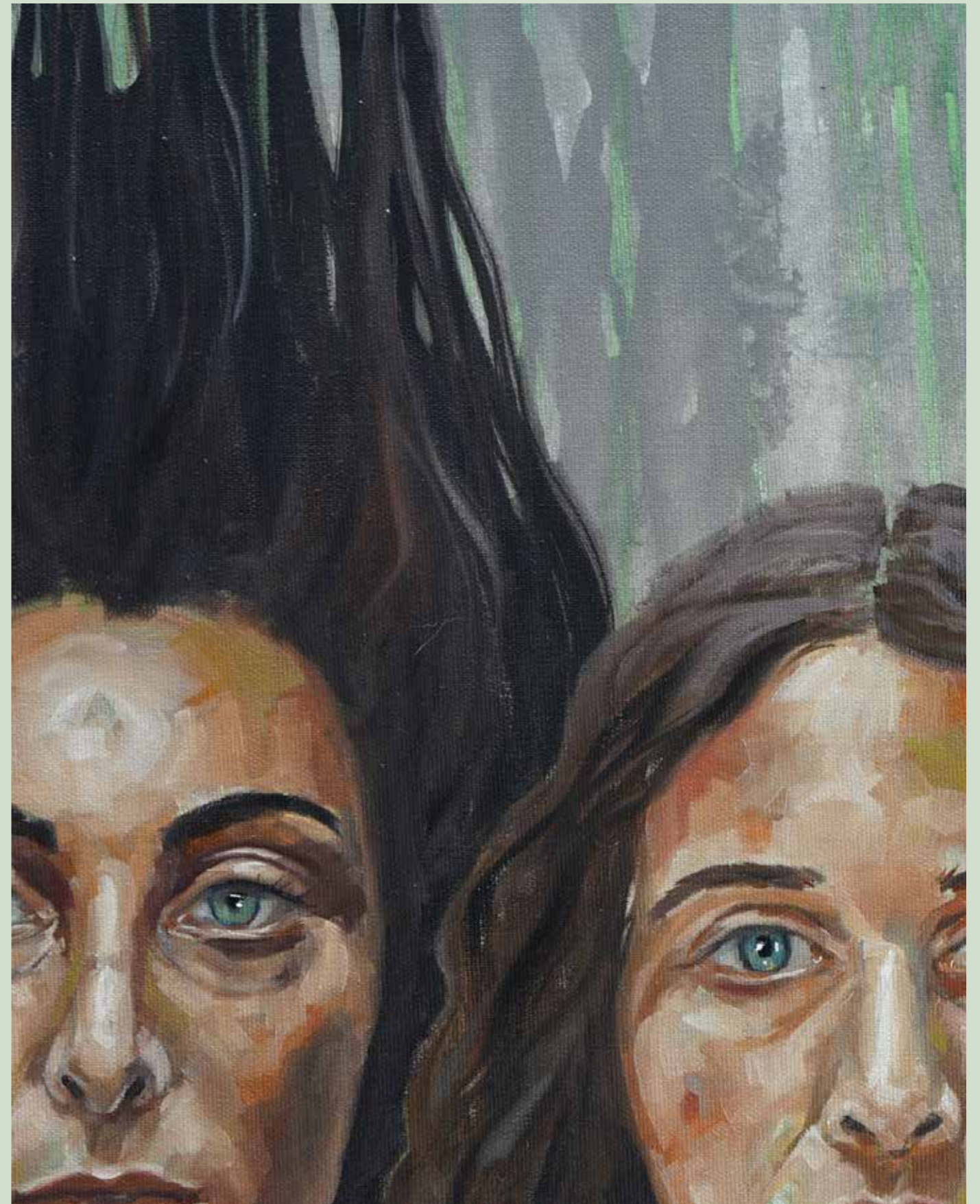
"Livia"
Olio e acrilico su tela - cm 85 x 80, 2022



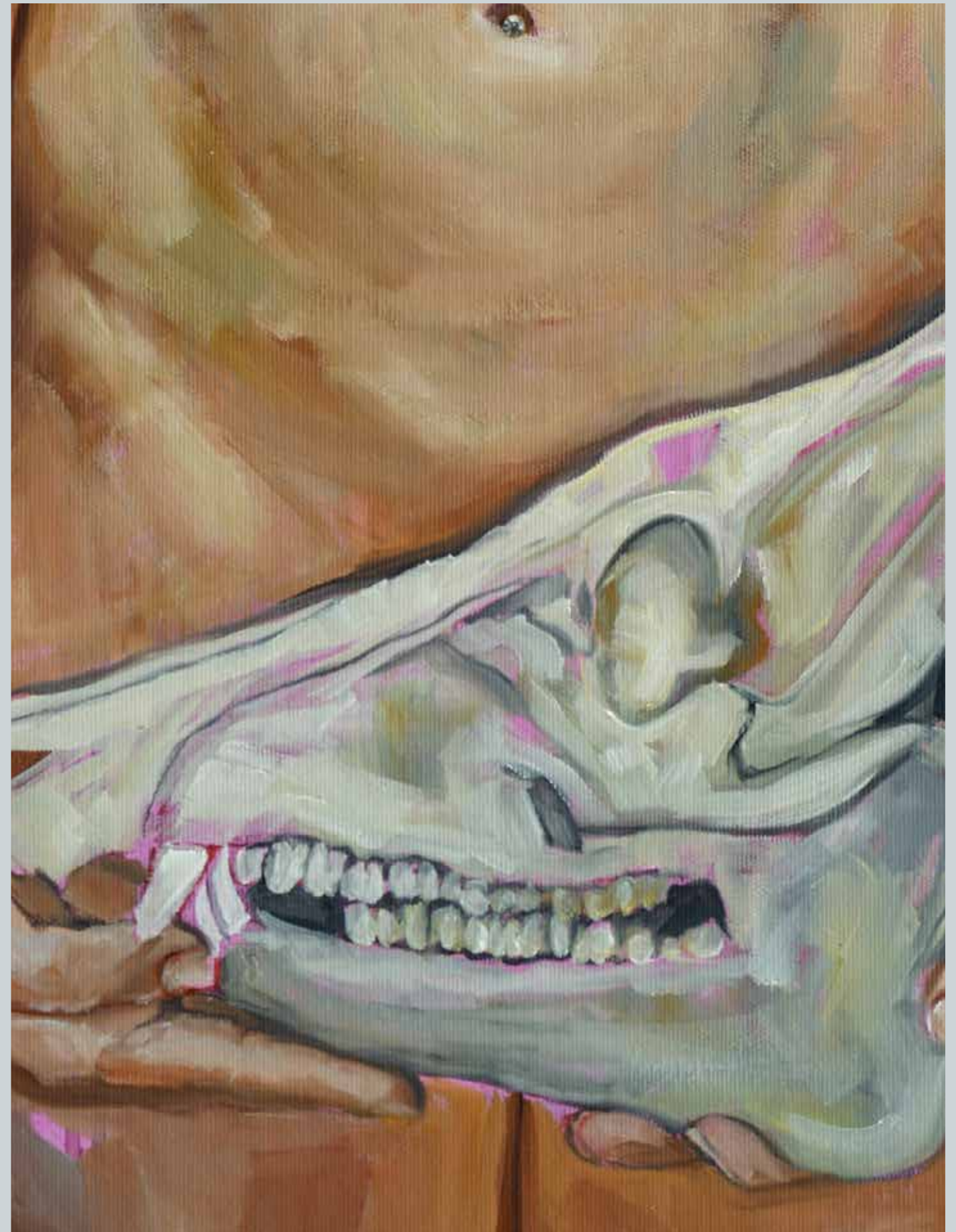
"Livia 2"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 80, 2022



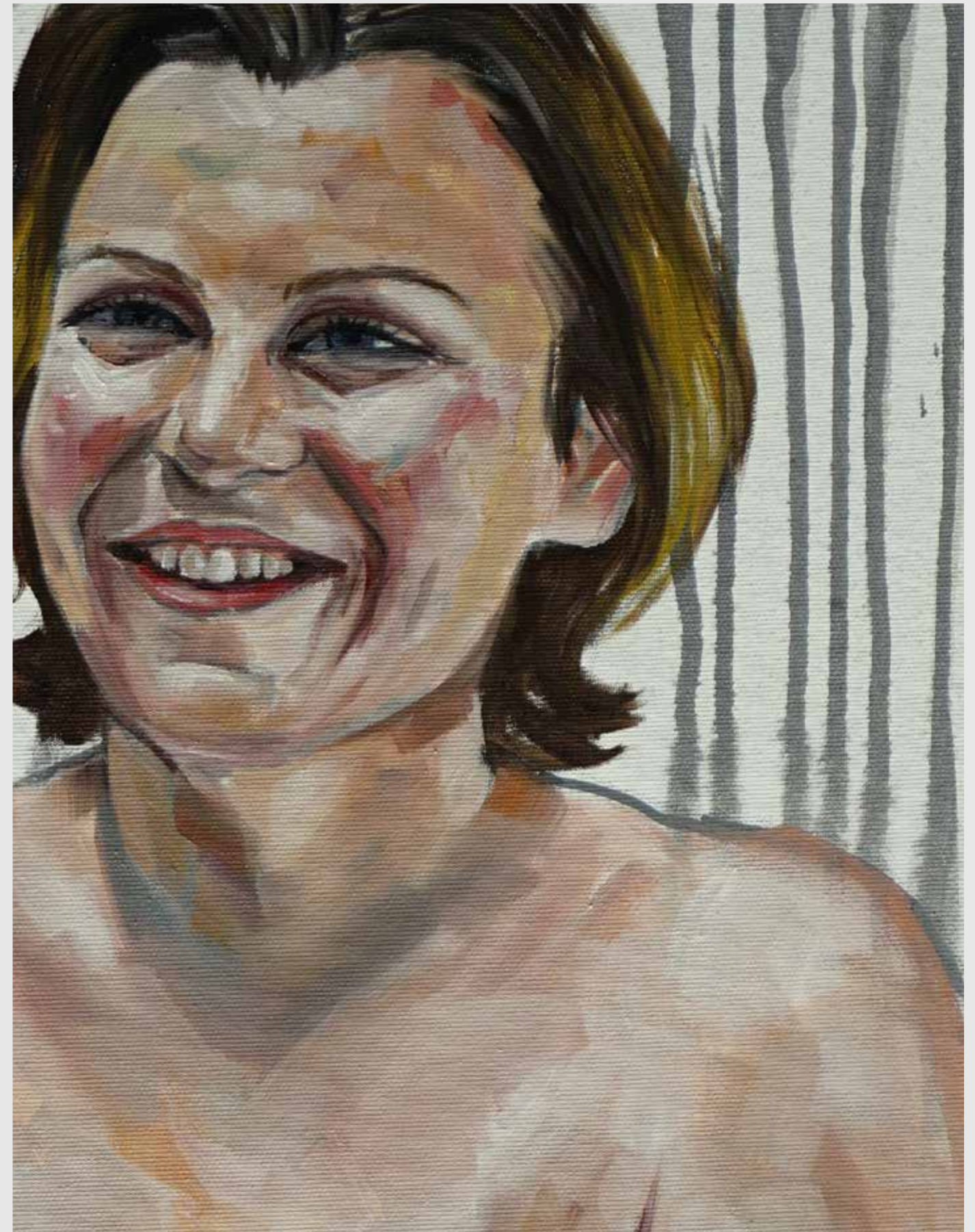
"Inanimati"
Olio e acrilico su tela - cm 120 x 80, 2022



"Vento"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 80, 2021



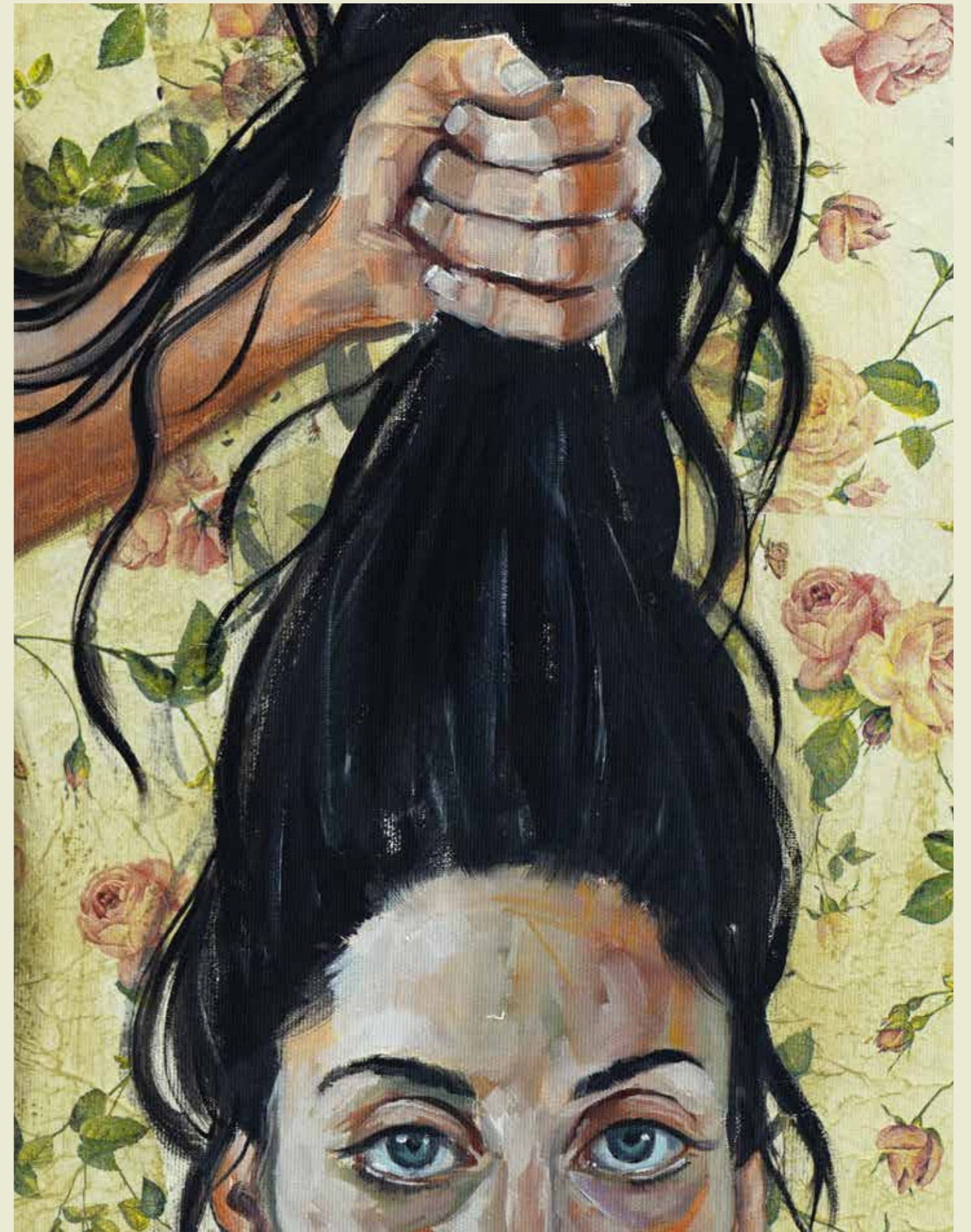
"Valentina"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 70, 2021



"Stephanie"
Olio e acrilico su tela - cm 90 x 70, 2021



"Sopra la panca"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 100, 2021



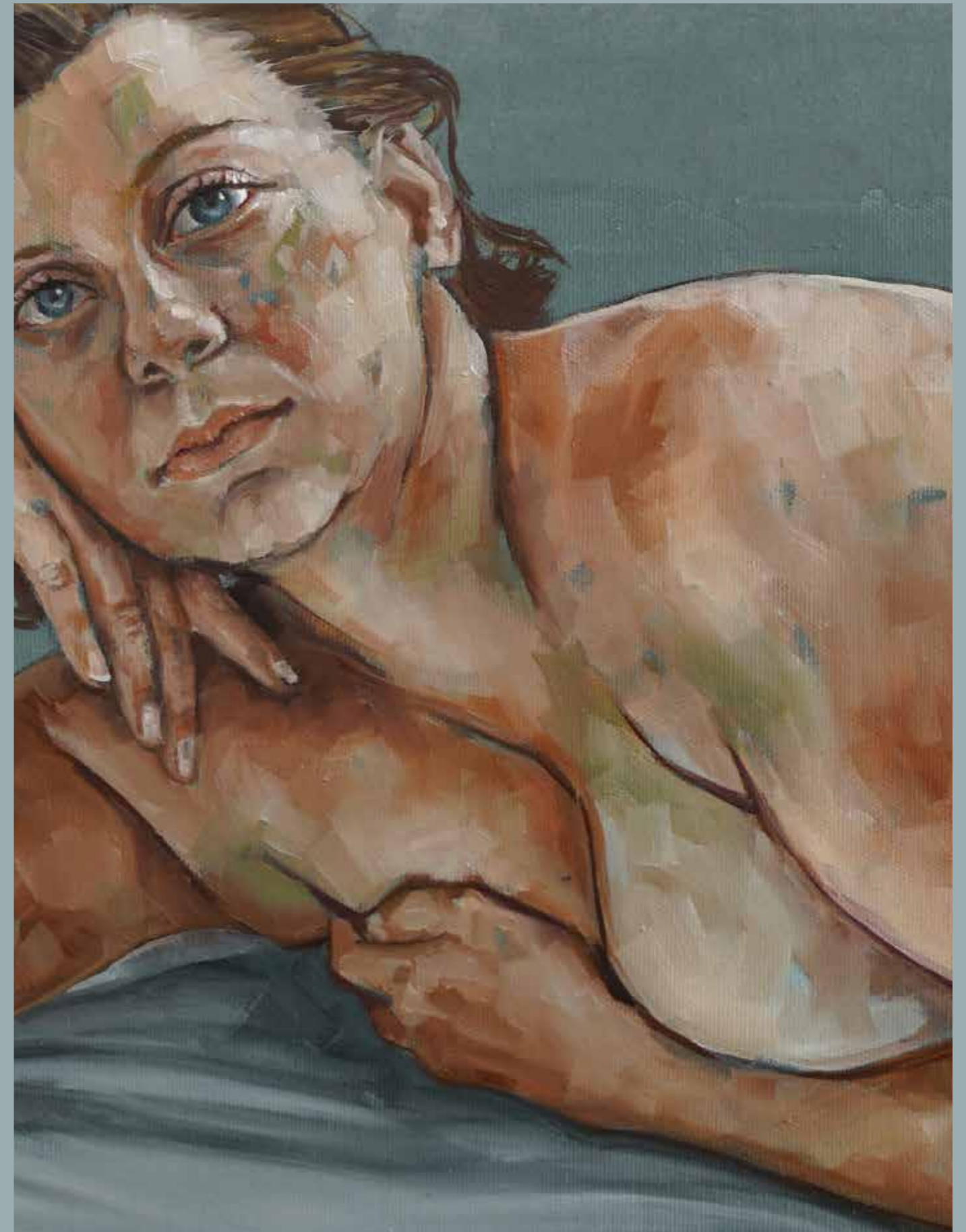
"Rose"
Olio e t.m. su tela - cm 100 x 70, 2021



"Porta"
Olio e acrilico su tela - cm 120 x 80, 2021



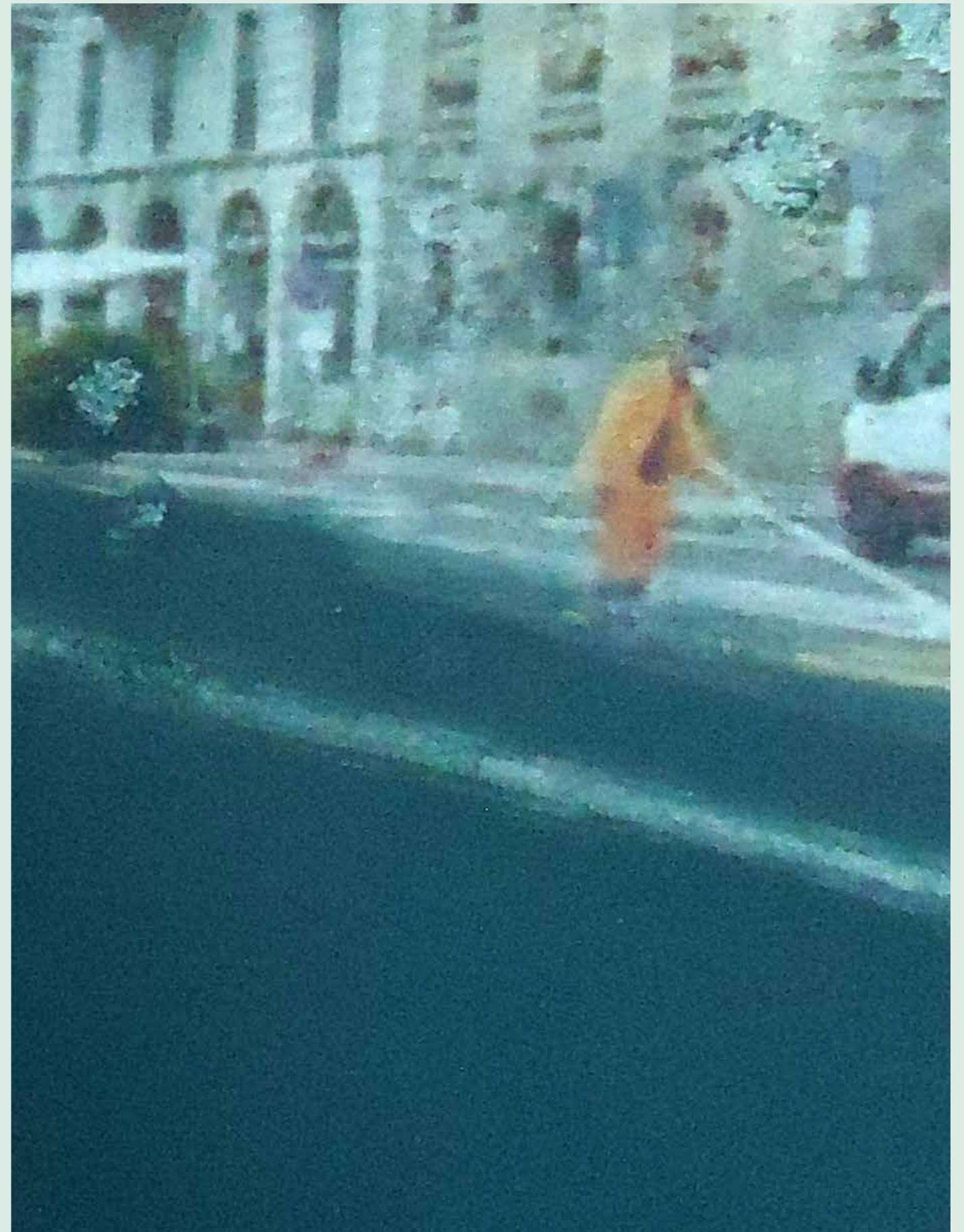
"Oumi"
Olio e acrilico su tela - cm 119 x 59, 2021



"On the road 3"
Olio e t.m. su tela - cm 80 x 60, 2021



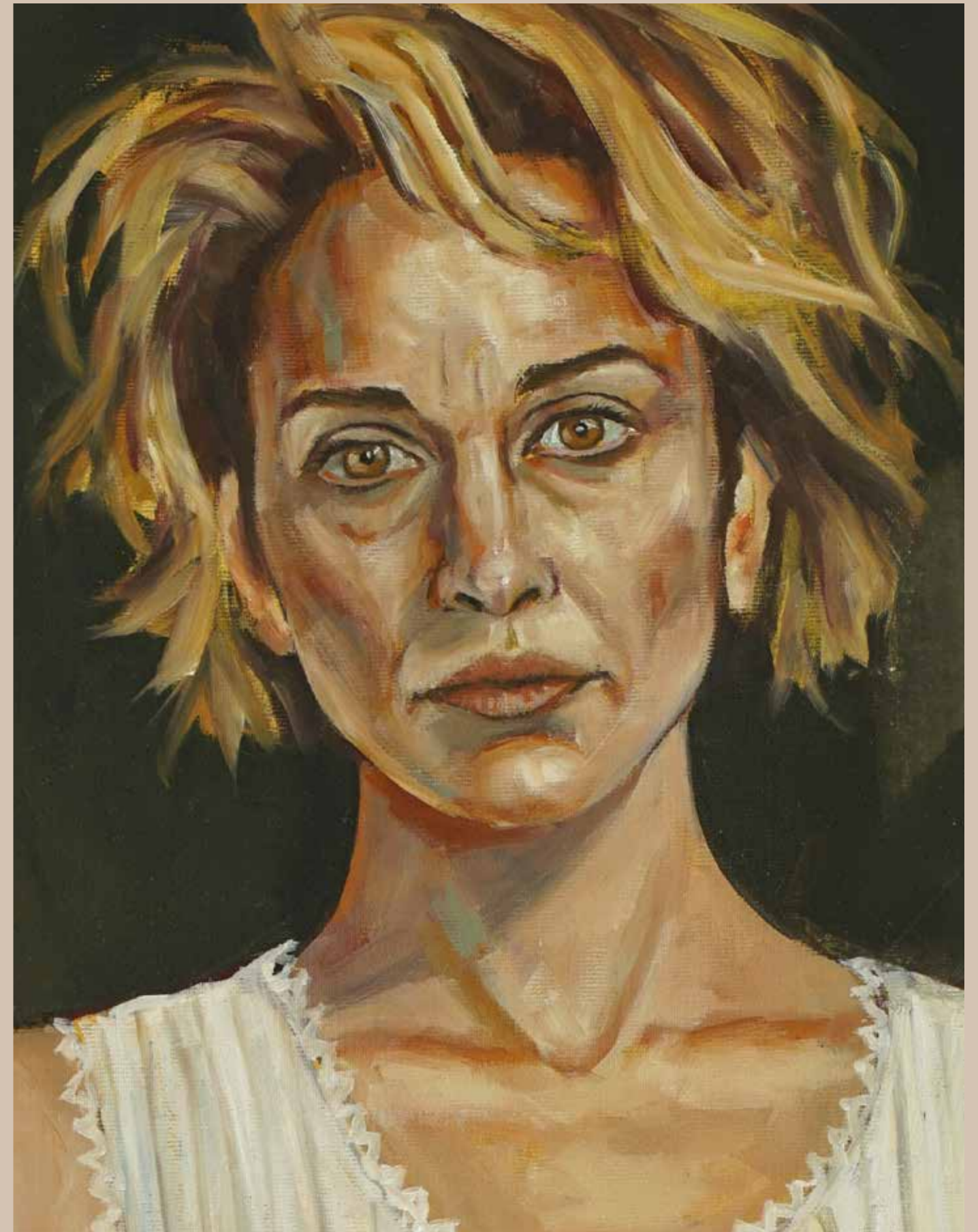
"On the rails"
Olio e t.m. su tela - cm 60 x 80, 2021



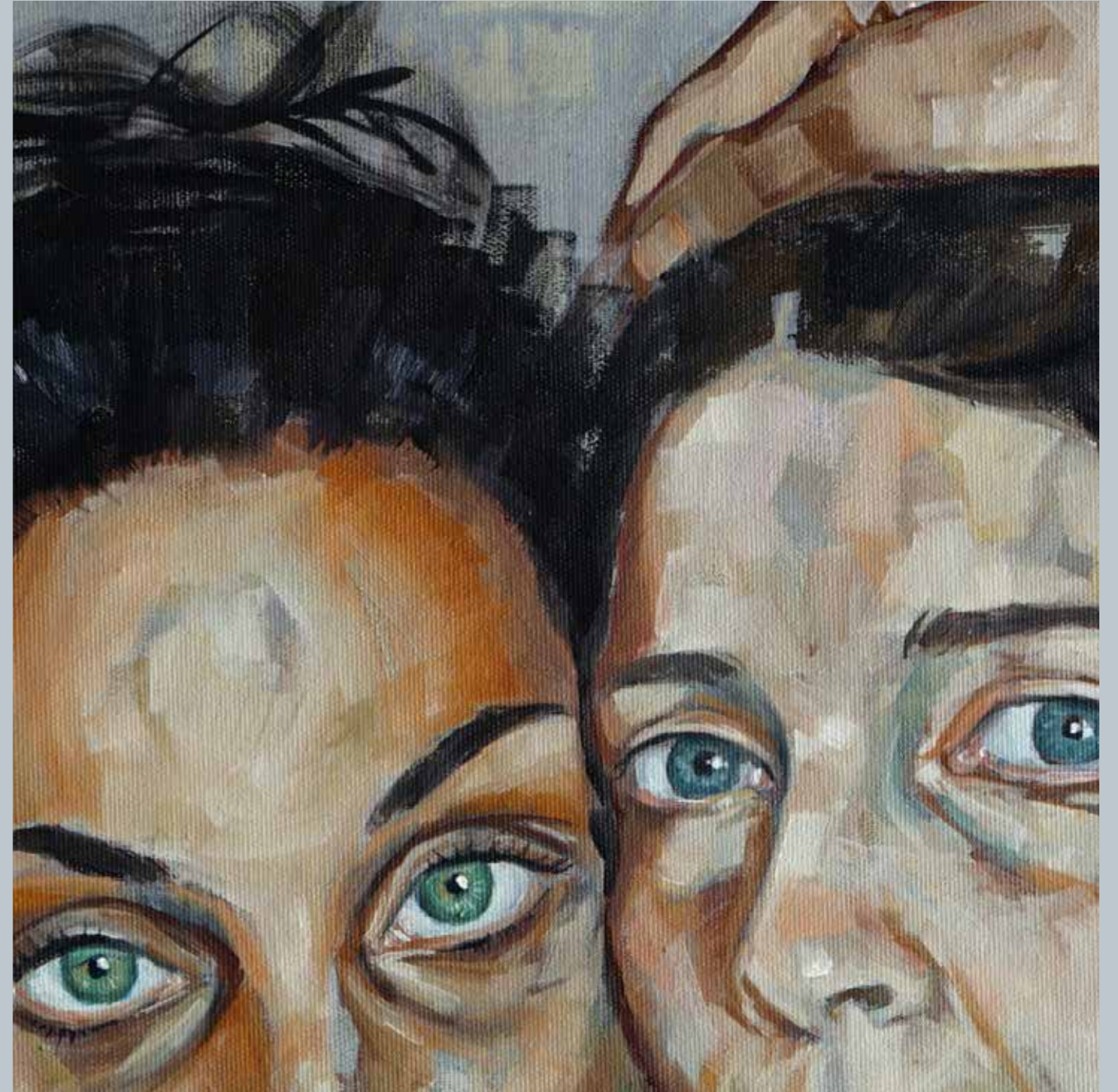
"On the road"
Olio e t.m. su tela - cm 80 x 61, 2021



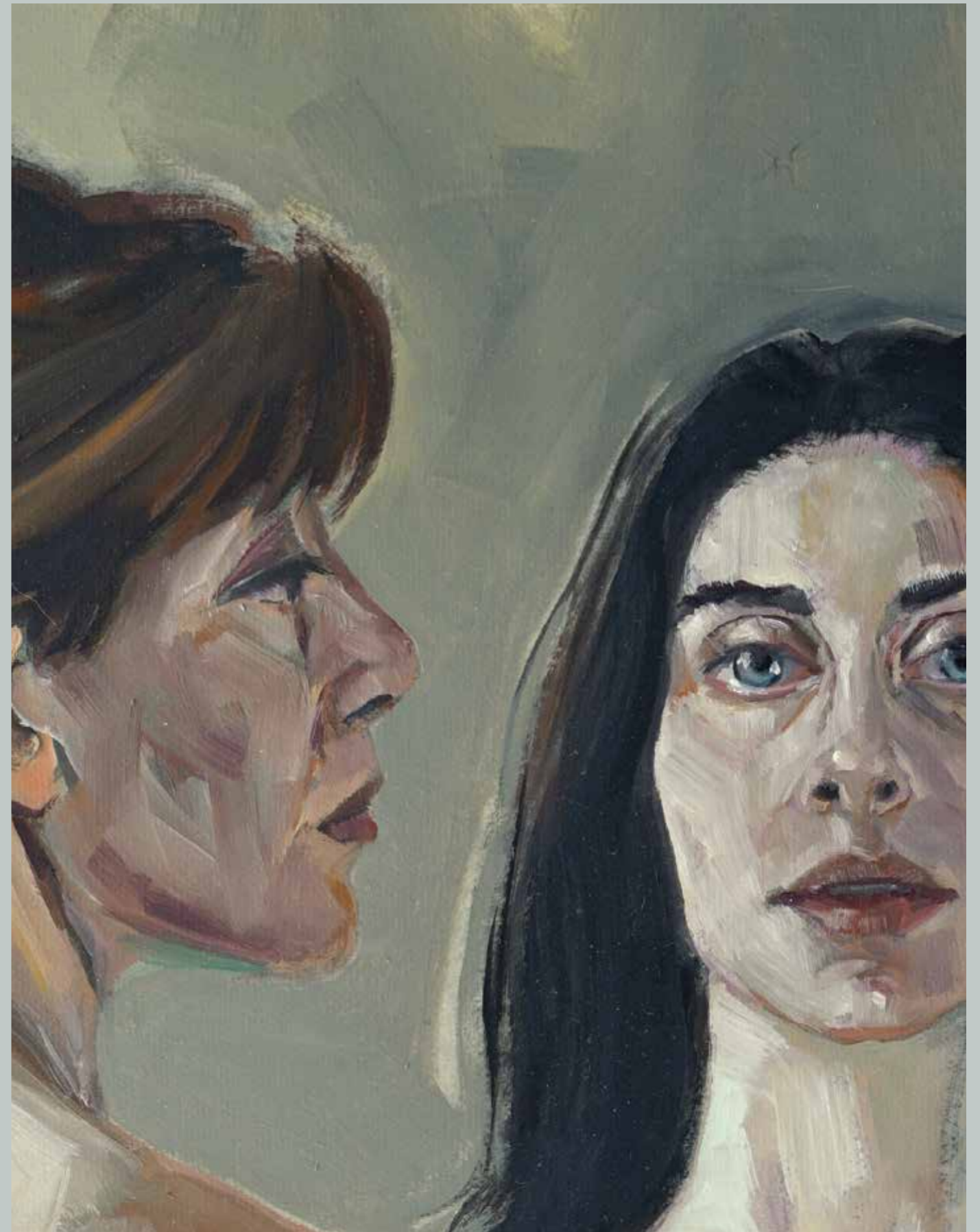
"On the rails 2"
Olio e t.m. su tela - cm 60 x 60, 2021



"Noi ce ne andiamo"
Olio e t.m. su tela - cm 90 x 70, 2021



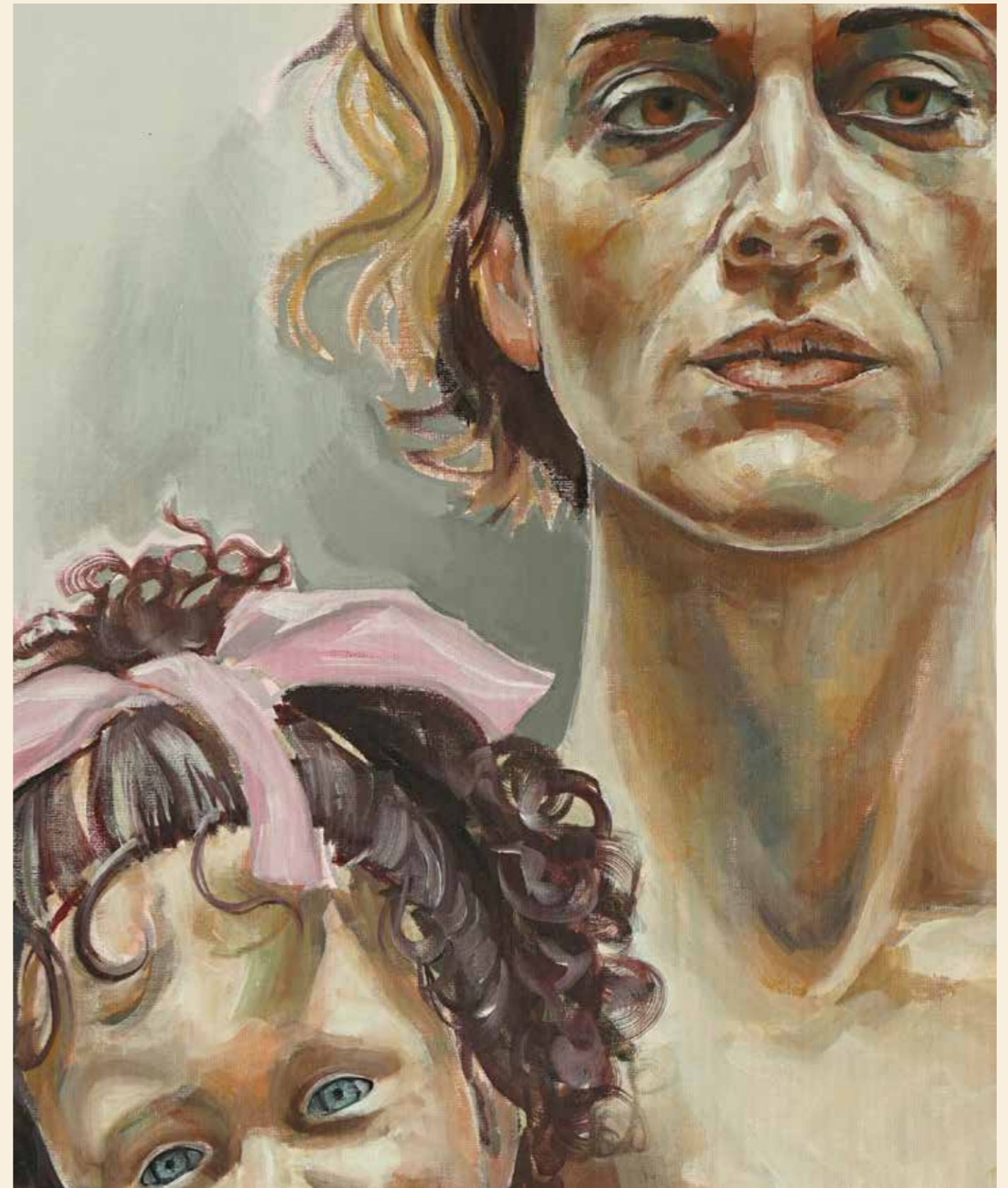
"Il tatuaggio"
Olio e acrilico su tela - cm 80 x 80, 2021



"Blue rose 2"
Olio su tela - cm 70 x 50, 2021



"Camilla"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 90, 2021



"il fiocco rosa"

Olio e acrilico su tela - cm 120 x 100, 2021



"Ghepard mood"
Olio su tela - cm 70 x 90, 2021



"Divano verde 4"
Olio e acrilico su tela - cm 70 x 100, 2021



"Ylenia"
Acrilico e olio su tela - cm 100 x 100, 2021



"Miriam"
Olio e acrilico su tela - cm 80 x 60, 2021



"Vintage"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 80, 2021



"L'appello"
Olio e t.m. su tavola - cm 100 x 87. 2020



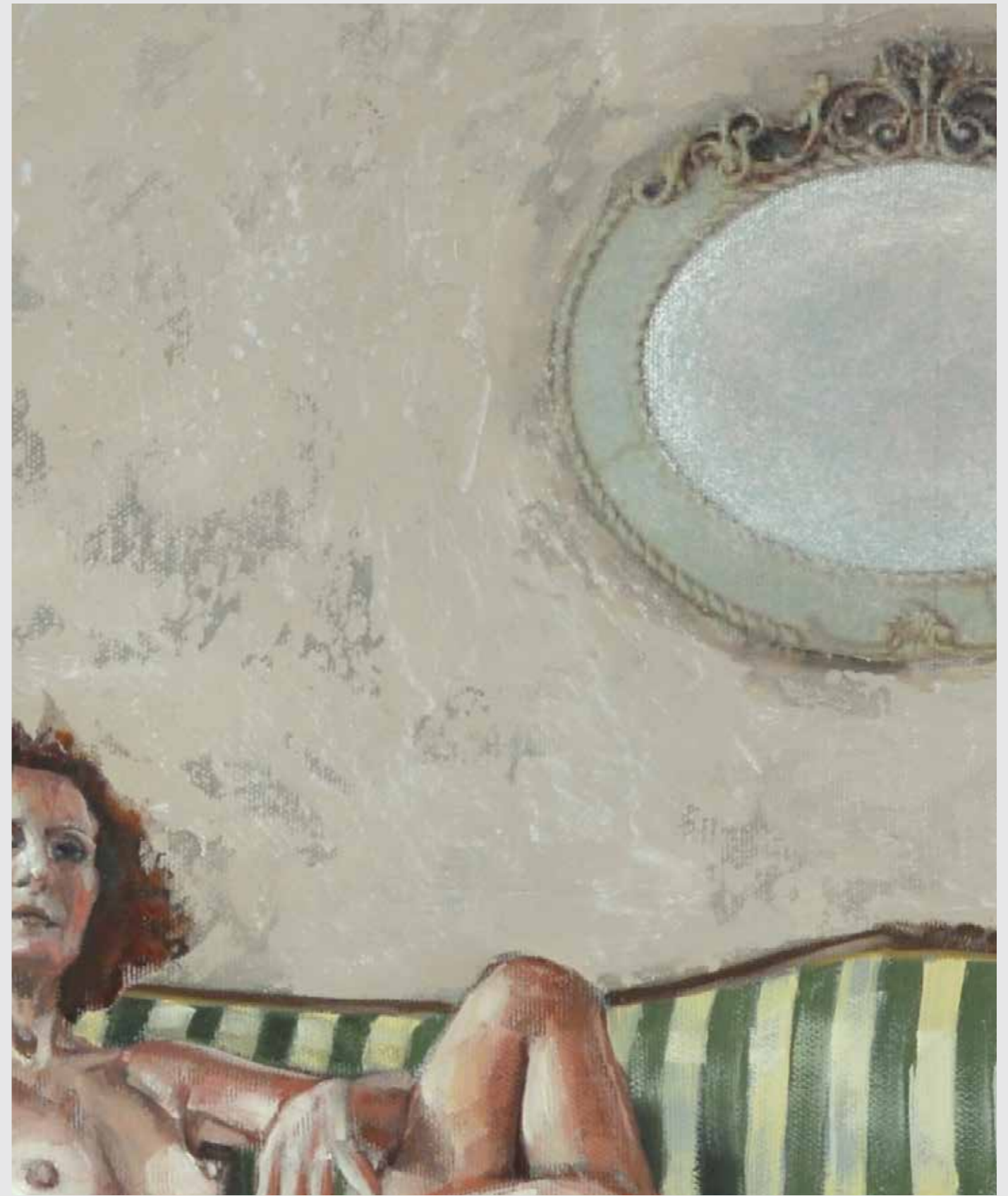
"Vicine"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 100, 2020



"Tet a tet"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 80, 2020



"Storie 3"
T.m. su tela - cm 80 x 60, 2020



"Lo specchio"
T.m. su tela - cm 60 x 60, 2020



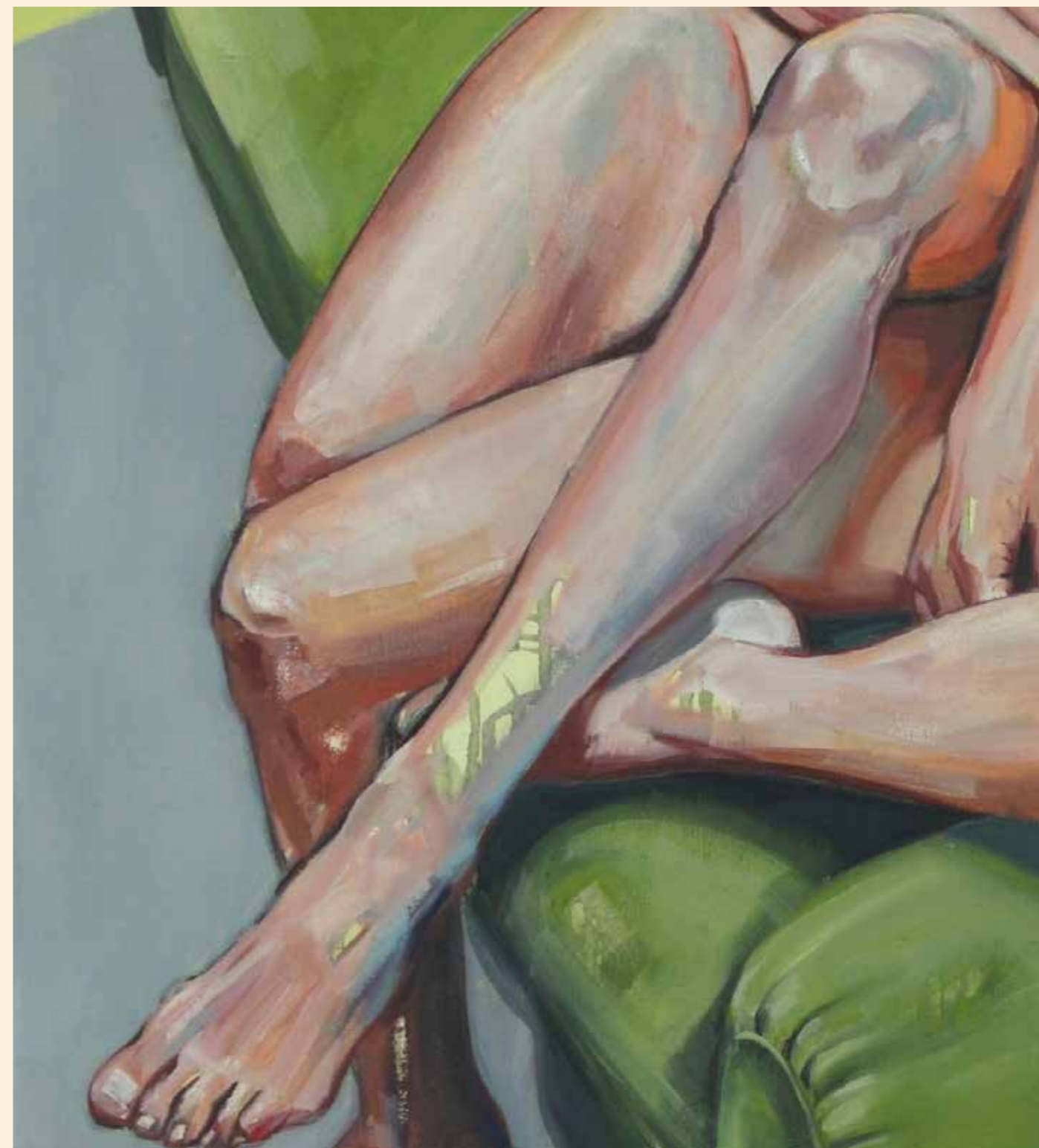
"Lucia"
Olio su tela - cm 35 x 50, 2020



"Le fasce"
Olio e acrilico su tela - cm 60 x 73, 2020



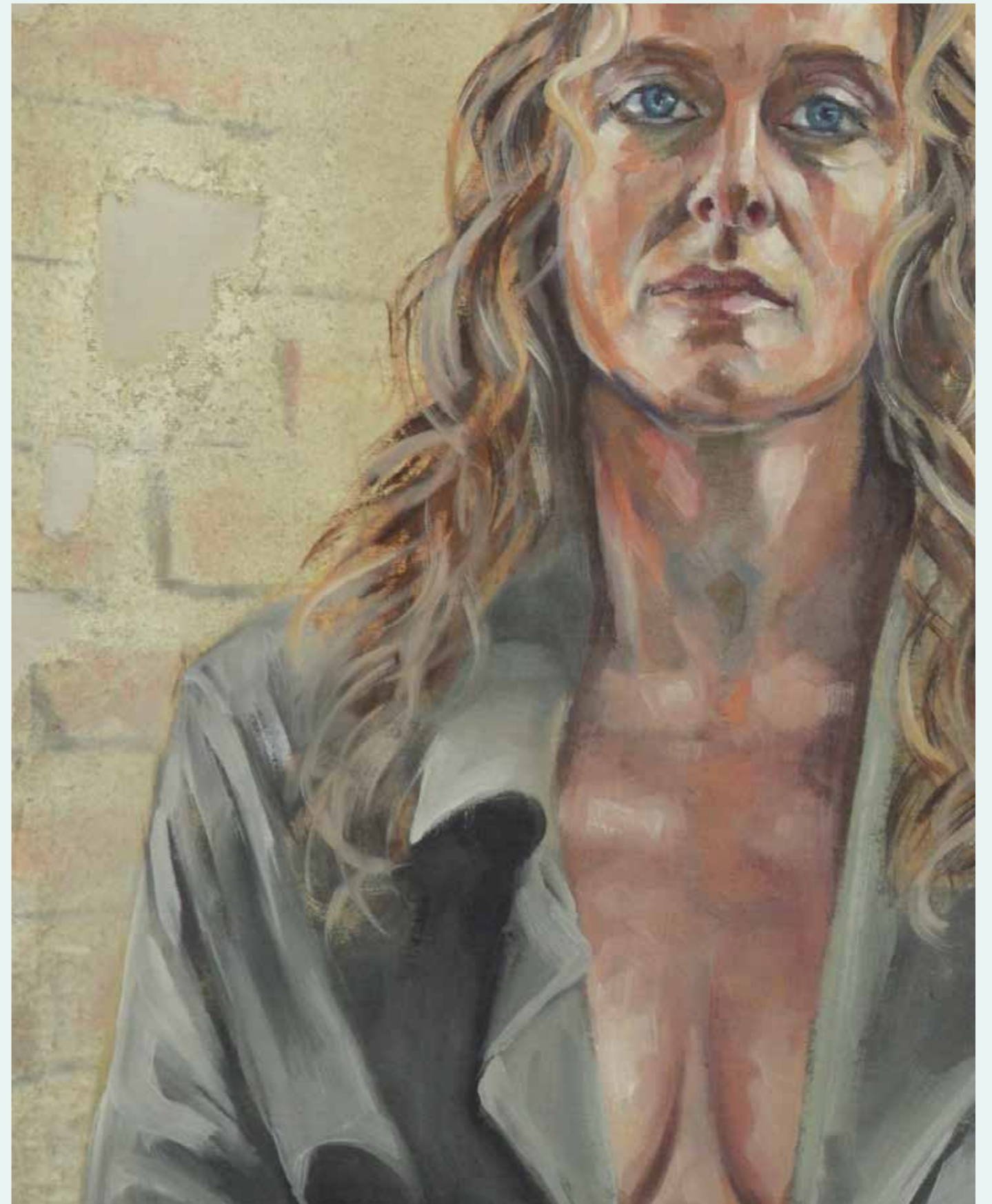
"Lucy and her double"
T.m. su tela - cm 60 x 60, 2020



"Verde"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 100, 2020



"Vicine 2"
Olio su tela - cm 40 x 40, 2020



"Storie 2"
T.m. su tela - cm 80 x 60, 2020



"Sottosopra"
Olio e acrilico su tela - cm 80 x 100, 2020



"L'interruttore 4"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 120, 2020



"Divano verde"
T.m. su tela - cm 80 x 80, 2020



"Topo"
Olio e acrilico su tela - cm 87 x 60, 2019



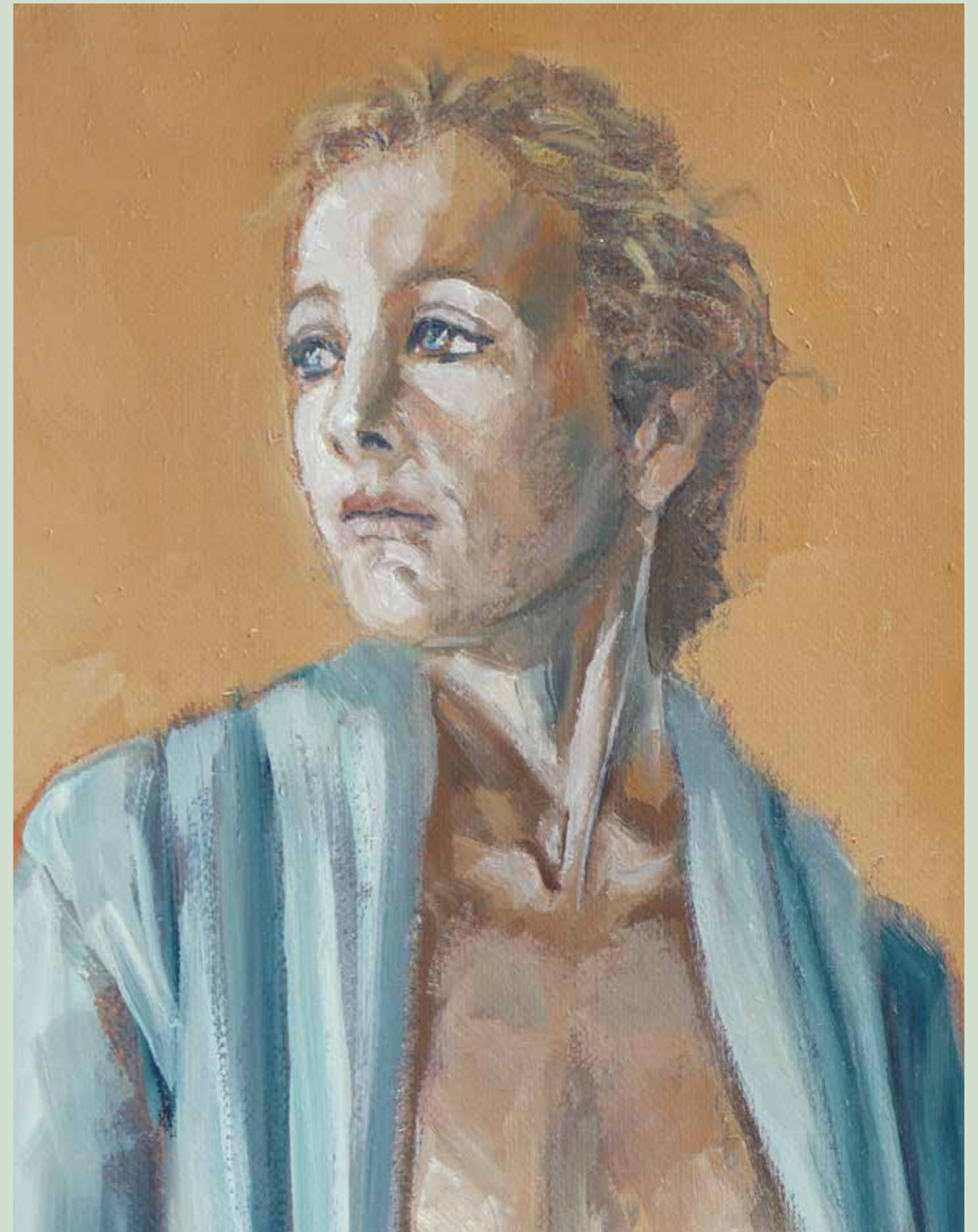
"La vestaglia"
Olio e acrilico su tela - cm 100 x 80, 2019



"Anna"
olio su tela - cm 120 x 80, 2019



"1"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"2"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"3"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



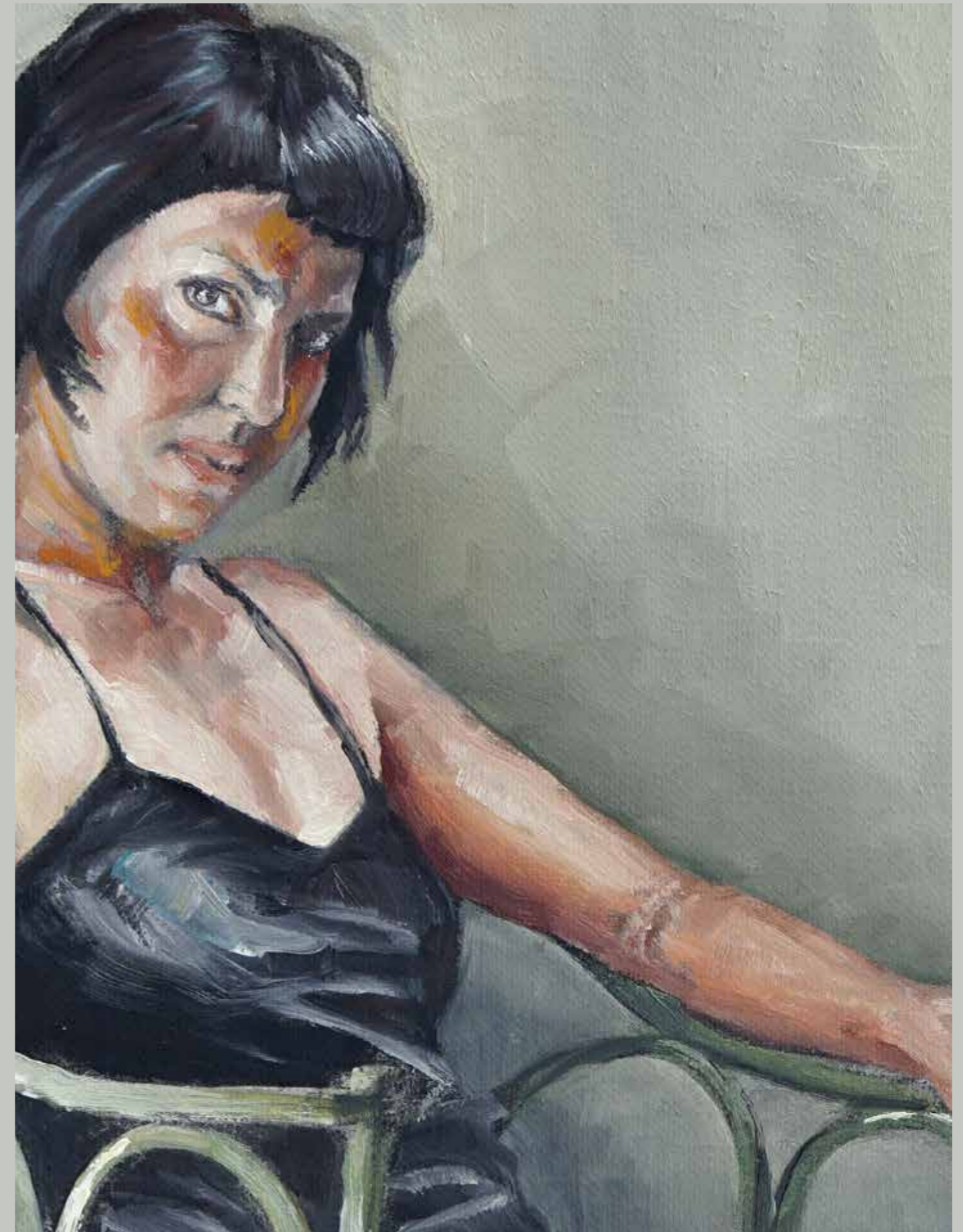
"4"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



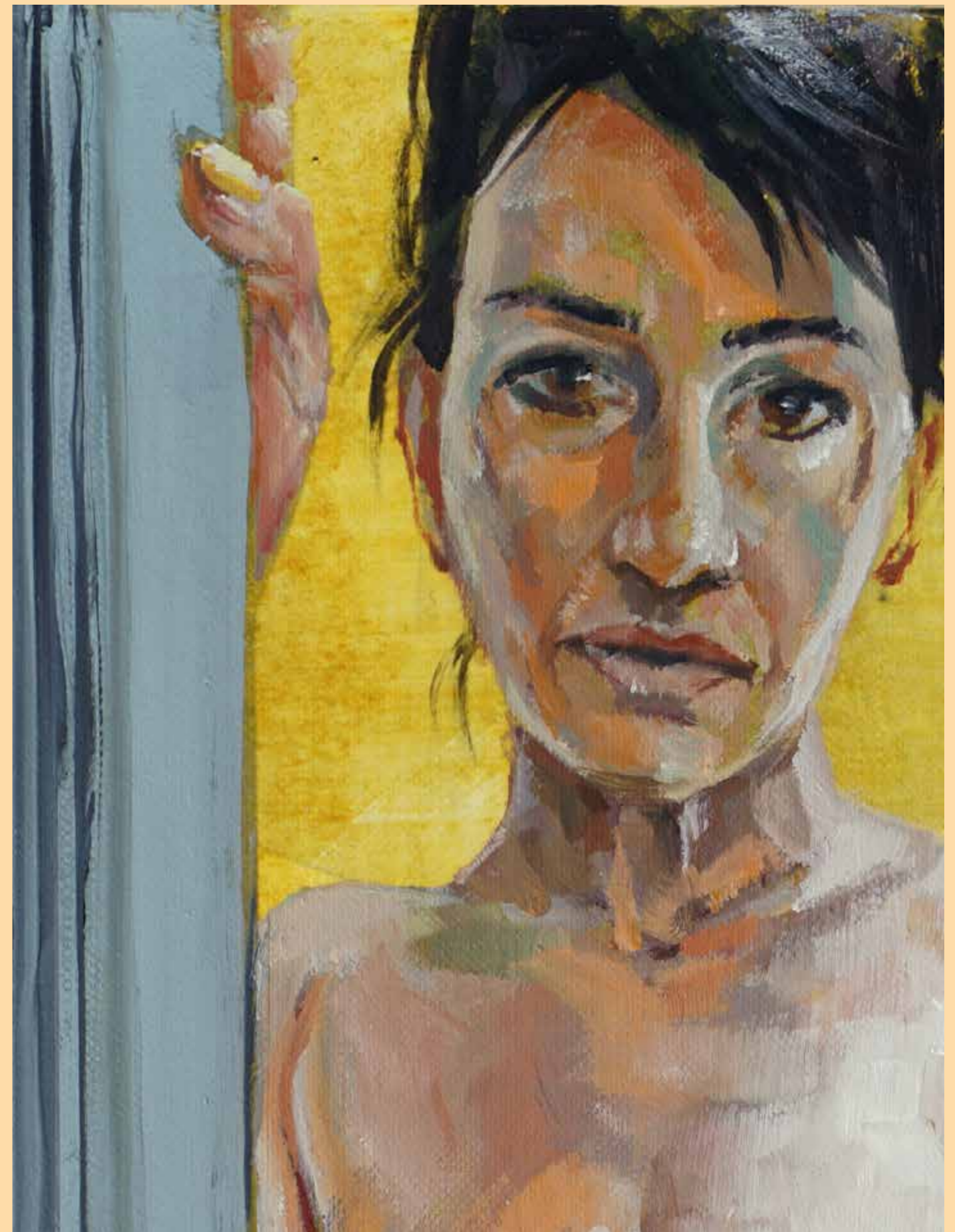
"5"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"6"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



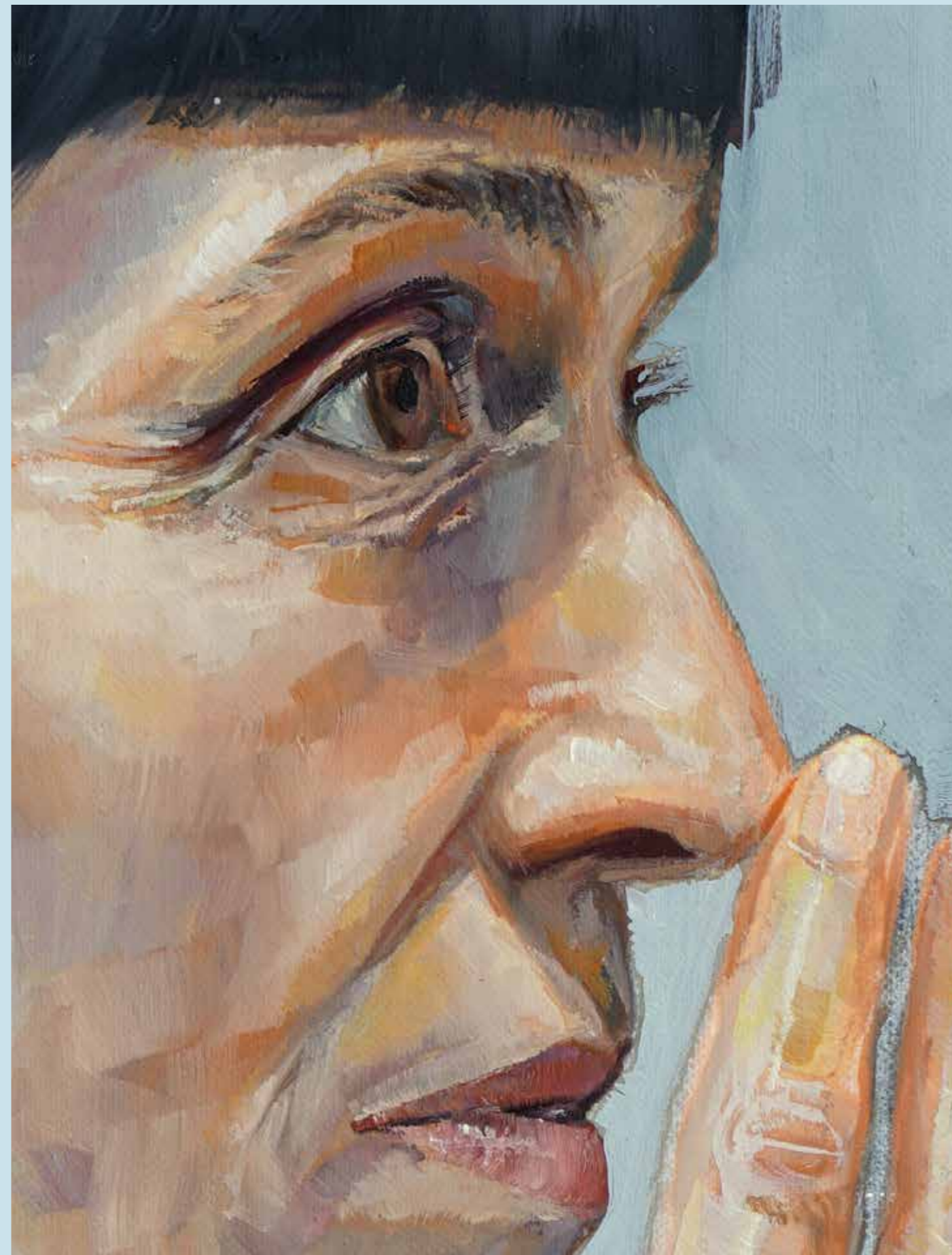
"7"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



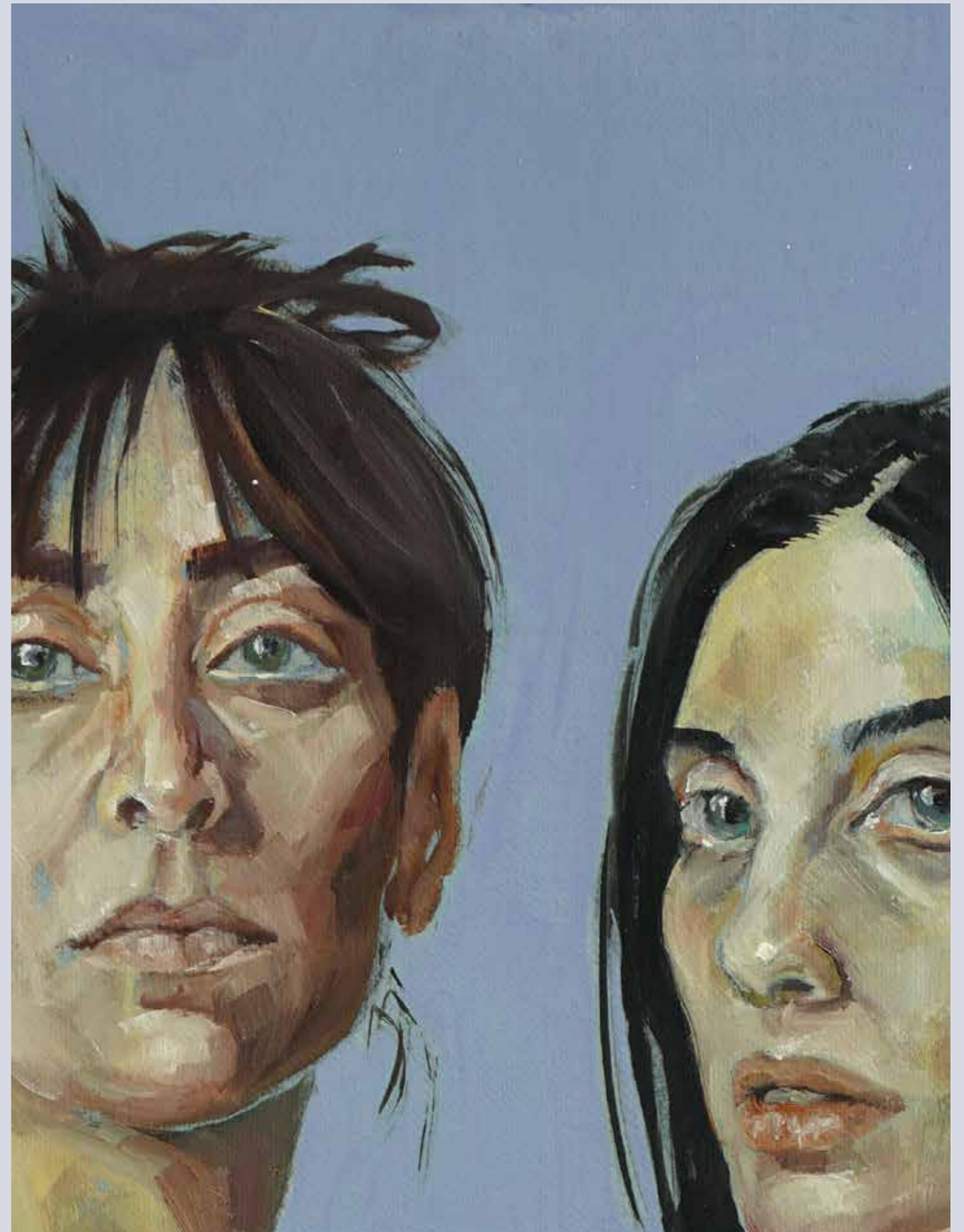
"8"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"9"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



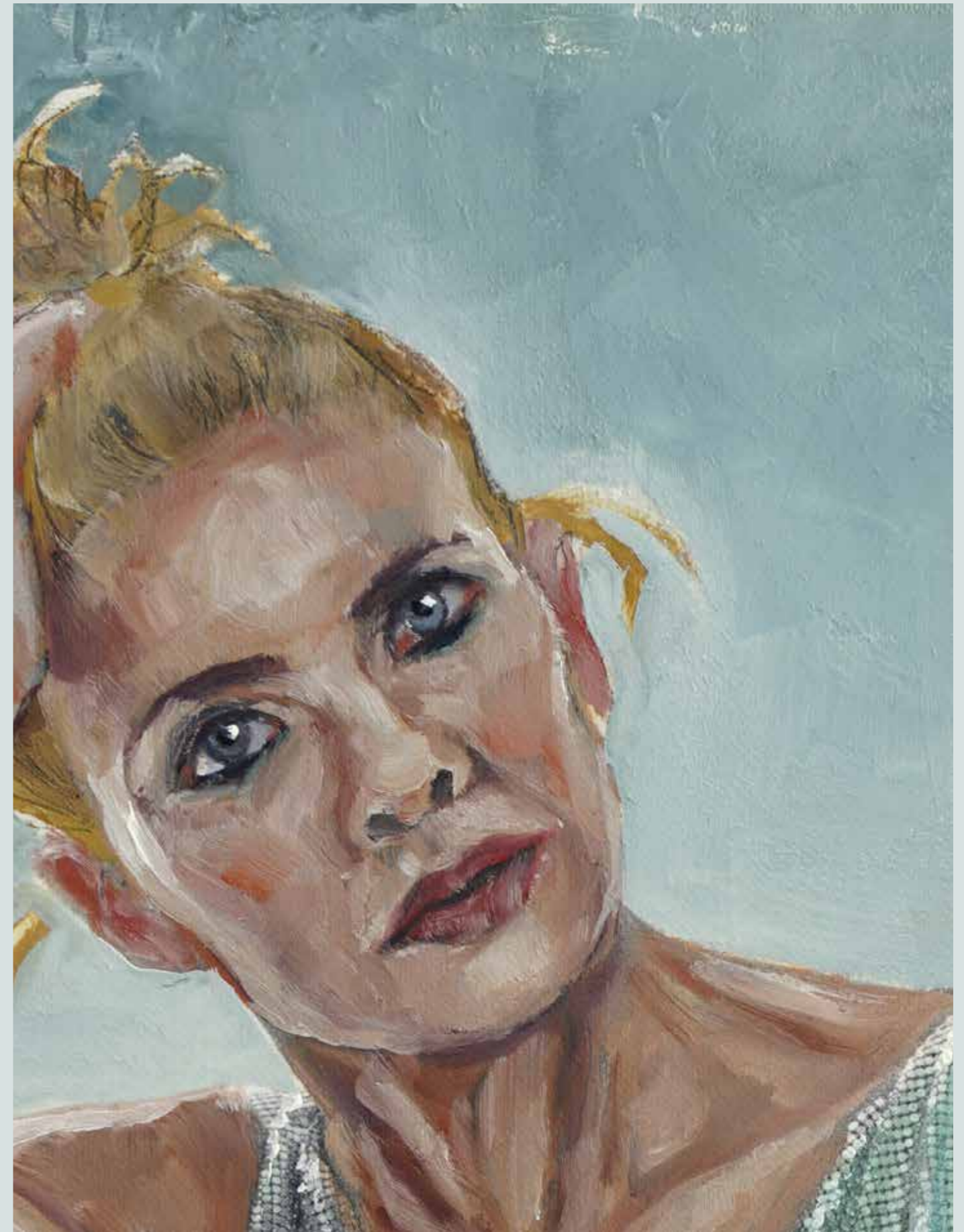
"10"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"11"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



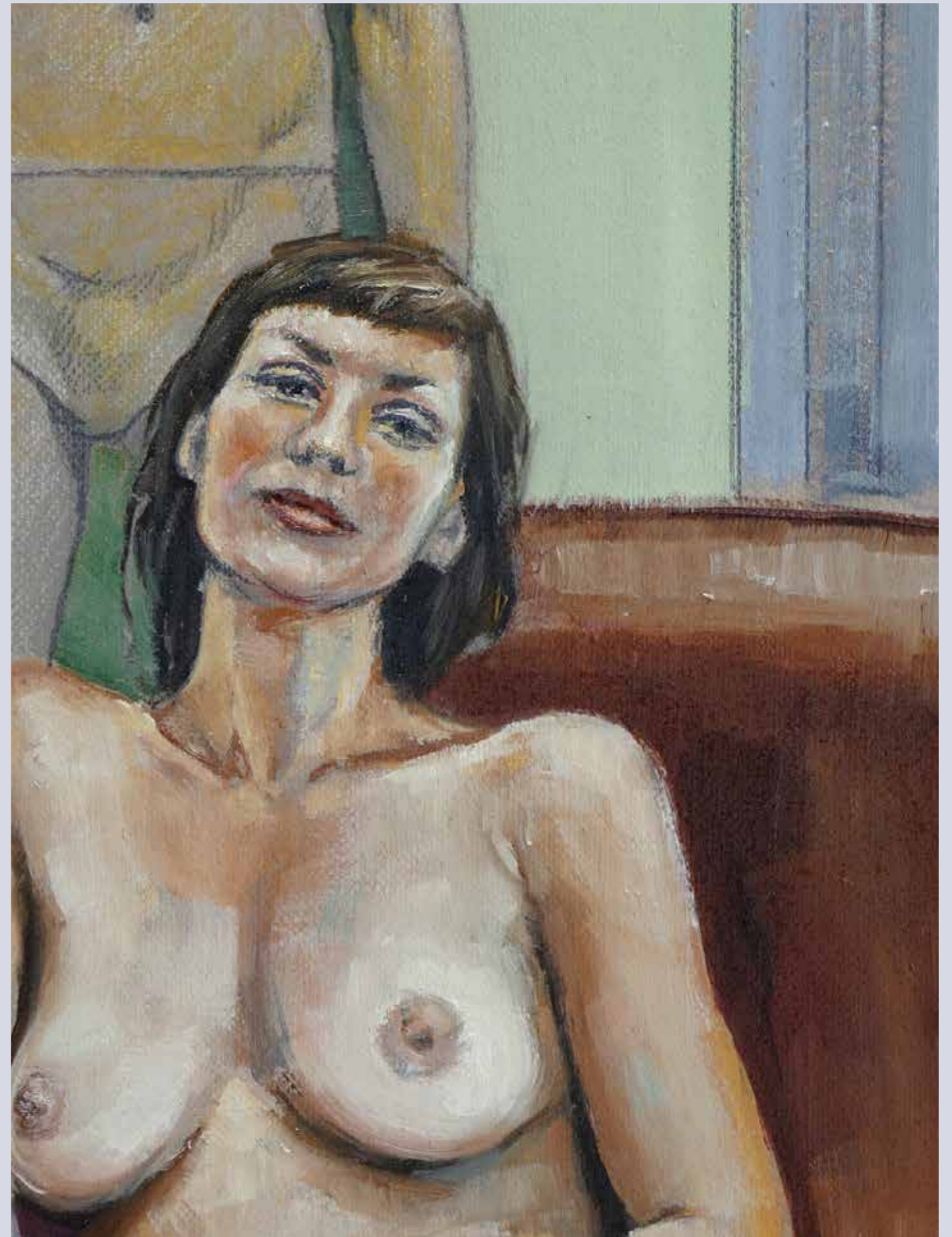
"12"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"13"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"14"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"15"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"16"
Olio su carta - cm 30 x 40, 2021



"Il lenzuolo"
Olio su carta - cm 40 x 30, 2019



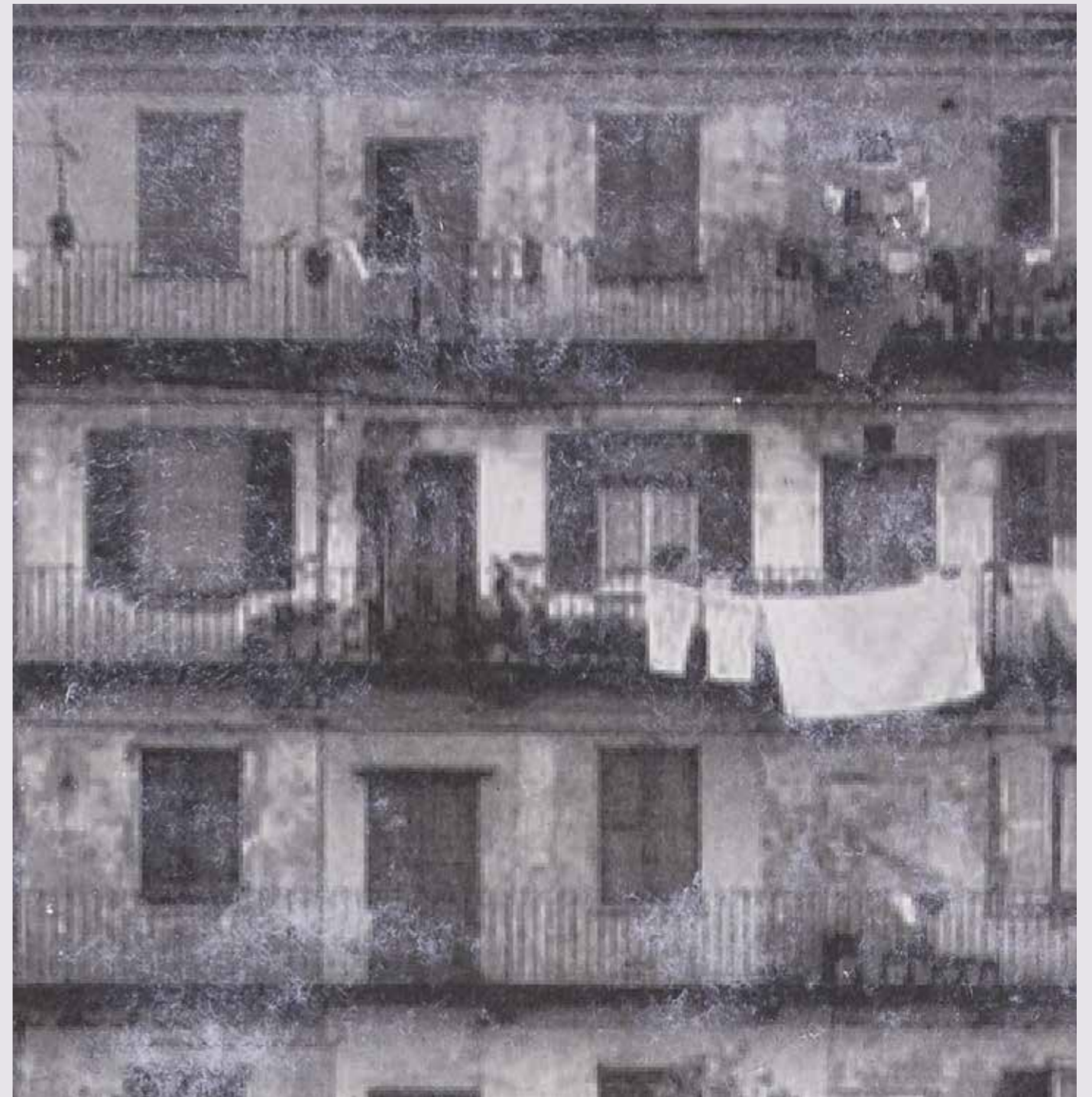
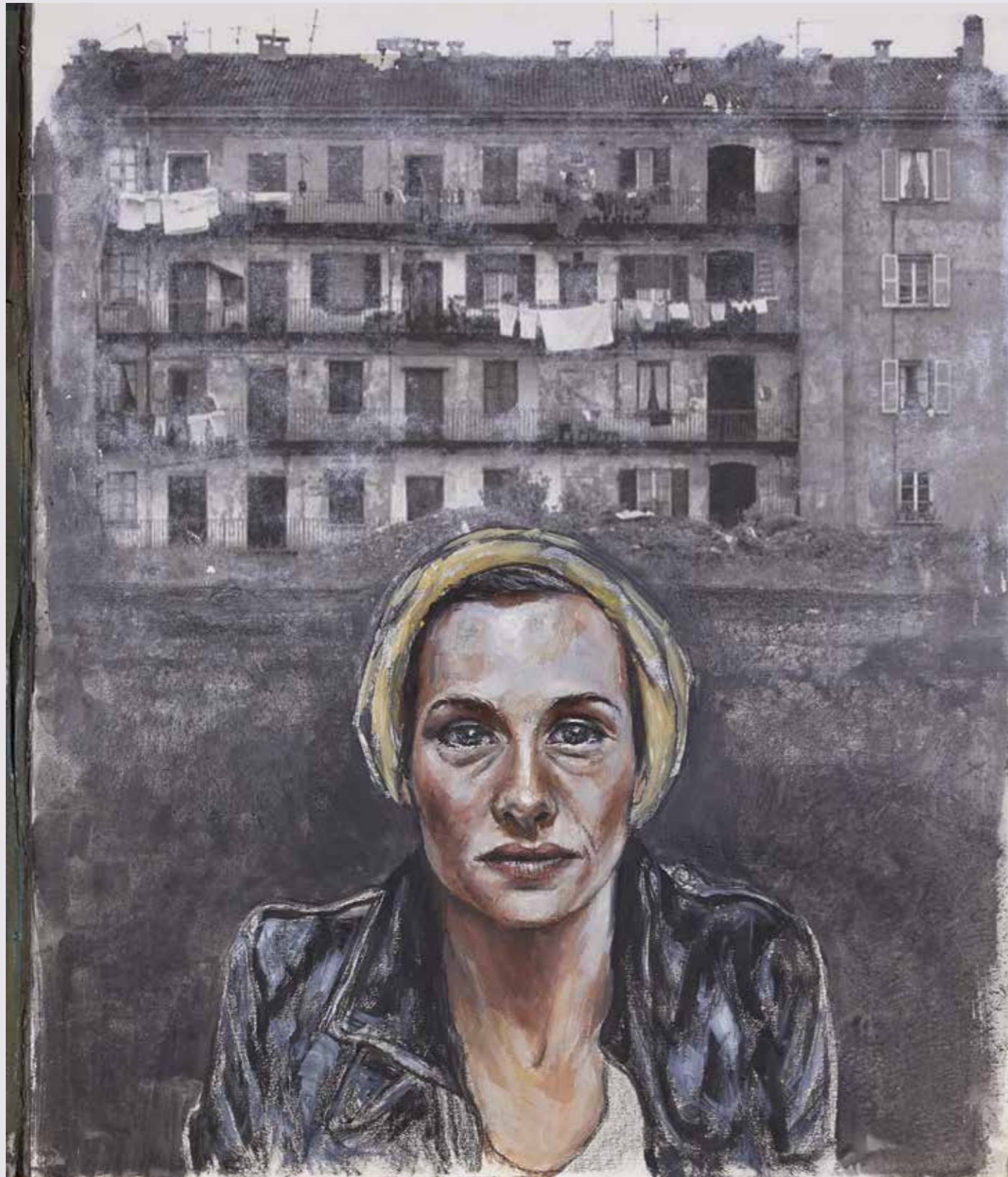
"La poltrona"
Olio su carta - cm 40 x 30, 2019



"Oca"
Olio su carta - cm 40 x 30, 2019



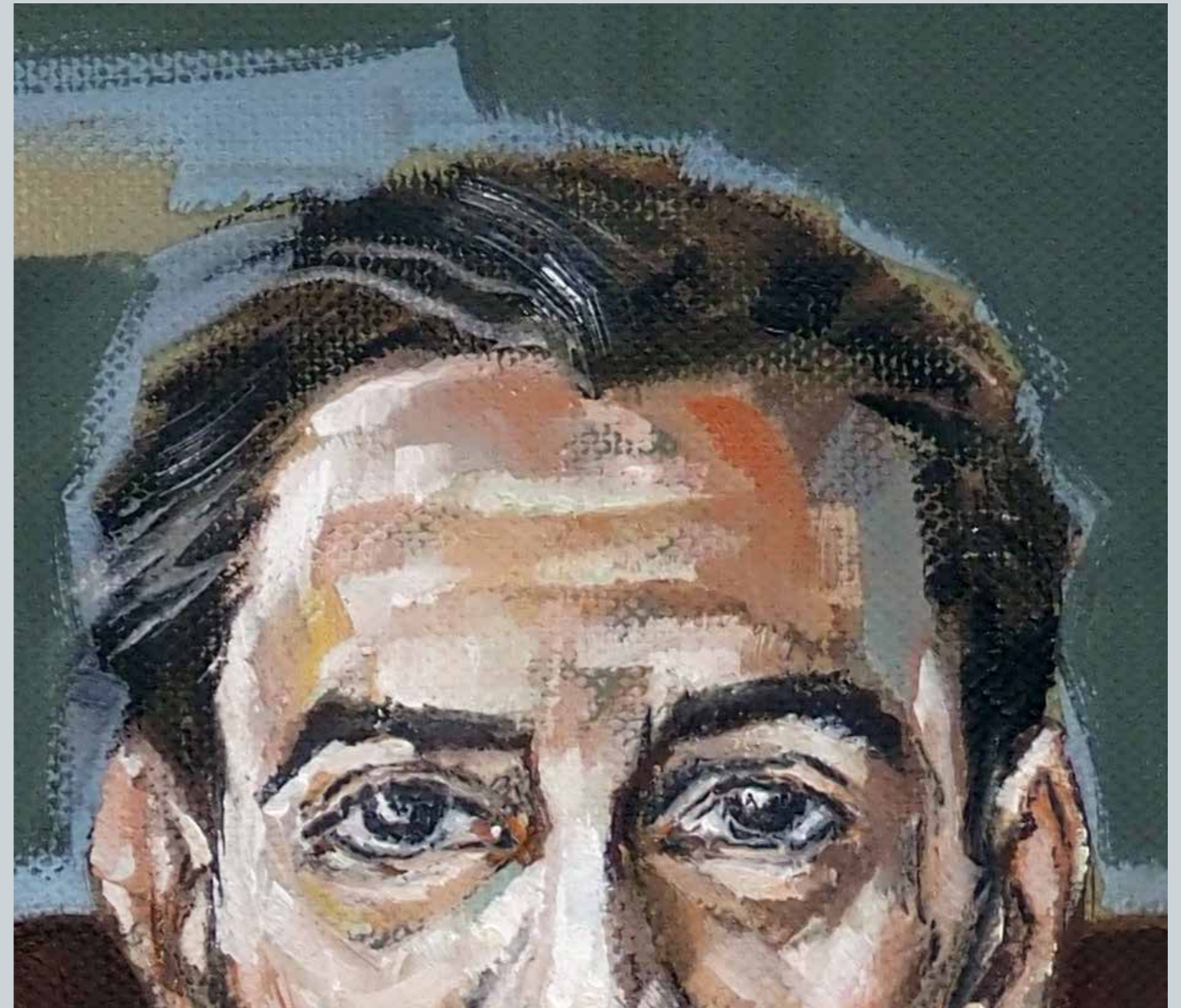
"Wash and dry"
Tecnica mista su carta - cm 30 x 40, 2019



"La casa"
Tecnica mista su carta - cm 45,5 x 38, 2019



"Indy"
Olio su carta - cm 45,5 x 38, 2019



"Damiano"
Olio su tela - cm 50 x 50, 2019

RECENSIONE CRITICA

a cura di Stefano Taddei

Critico d'arte e Curatore

BELLEZZA IN COSTRUZIONE

Il culto della bellezza tormenta la nostra congiuntura. Non è una questione nuova ma resta il fatto che oggi giorno l'avvenenza modula copiosamente gli scambi sociali tra gli esseri. Certamente i social stanno poi veicolando messaggi continui di esasperata giovanilità, più d'immagine che di sostanza. Siamo infatti un mondo che vuole proporsi " giovane " ma risulta ampiamente decrepito. Ersilia Leonini cerca e trova la bellezza oltre i soliti canoni che sembrano guidare la società attuale. Le sue rappresentazioni di esseri umani infatti vanno oltre la consueta magnificazione fascinosa. Le personalità immortalate hanno infatti una complicatezza esistenziale che si manifesta nelle esemplificazioni aggiuntive presenti nelle differenti opere. In tali esemplificazioni viene perciò evidenziato come la bellezza non sia una cosa facile, anzi, nella parte meno evidente della persona possono esserci delle vere perle. Non è facile, non solo oggi giorno, farsi portavoce di una tale complicatezza della visione. Tutto infatti sembra semplice e facile, pure la bellezza. L'avidità di questa visione è respinta da Ersilia Leonini. I soggetti sono consci di dover affrontare lo sguardo dello spettatore e non temono tale confronto. Paiono consapevoli della propria bellezza. La ricerca di una perfezione non d'immagine porta poi l'autrice ad usare un filtro d'approssimazione di visione che amplifica lo sforzo immaginifico riposto nell'osservatore. Tali personificazioni infatti si muovono nell'alveo del non riscontrabile, vero fulcro estetico ma anche etico che ci fa muovere nella vita consona del tempo attuale. Il fondo di tali opere è un rimando a questa manifestazione continuamente in essere di intrecciare visioni ulteriori. Tale mossa estetica è consona al fatto che la rappresentazione non abbia mai una traccia da seguire pedissequamente. Il filtro dell'ironia attraversa anche queste composizioni, senza però essere il viatico primario. Infatti nelle varie situazioni immortalate rimane ben presente anche la sofferenza, segno evidente che la vita non è mai un unico apparire ma si riempie di tante vicissitudini. Mettere quindi insieme tanti elementi, far percepire un sentore di apertura totale al vivere sono tutti impliciti fenomeni che si possono riscontrare nell'operare di Ersilia Leonini. I soggetti non si rifanno ai codici visivi da social della contemporaneità. Propongo un differente esserci, certamente più consono ad un vivere che non fa della bellezza stereotipata l'unica ragione dell'apparire. Nell'ordinario quindi si possono trovare quei frammenti del vivere che fanno la bellezza di un esistere. Tale fascino non deriva solo dallo sguardo dell'altro che sovente non ci (ri)conosce. Può essere una propria visione che lasciamo ad un prossimo che deve sostenere il nostro sguardo verso di lui. Questo è sostenuto da Ersilia Leonini nelle sue opere in mostra. Ci vuole perciò uno sguardo degno per penetrare certi mondi che ci appaiono davanti. In un mondo che ha perso ogni ritegno alla visione dell'altro.

RECENSIONE CRITICA

a cura di Francesca Baboni

Critico d'arte e Curatore

NELL'OCCHIO DEL MIRINO

La storia del ritratto parte da molto lontano. Fin dall'antichità difatti i signori di corte amavano farsi ritrarre come omaggio alla loro bellezza e magnificenza. L'idea di bellezza si è poi modificata nel tempo raggiungendo livelli di estetismo edonistico all'eccesso come negli ultimi anni. Il concetto di bello appare nella società contemporanea ossessionata dal giovanimento senza fine, come perfetto e quasi dis-umano. Ersilia Leonini lavora al contrario, pur utilizzando l'antica pratica della pittura ad olio, fagocitando una percezione differente dal punto di vista estetico e giocando su una ritrattistica non scevra da simbologie nascoste. La dimensione che sceglie difatti è meditativa, riflessiva, richiama un pensiero archetipico che va oltre l'idea stessa di bello anzi lo elimina del tutto perchè ciò che interessa è altro, una dimensione ulteriore. La pittrice rappresenta difatti la nudità senza velleità iperrealistiche ma con una forza intrinseca ancestrale che non differenzia gli uomini dalle donne, con una crudezza naturale che induce comunque una certa dose di solidarietà e di affezione. Le sue figure magrissime al limite dell'anoressia o di età avanzata, che esigono di essere guardate pur non corrispondendo ai canoni abituali, e non si vergognano dei loro segni di espressione causati dal tempo, delle loro cicatrici e corpi disfatti dall'inesorabilità della vita, intendono volutamente turbare chi osserva, come si vede bene nel gesto dell'esporsi con una fierezza fisica che non è mai sfacciata ma vuole imporsi nell'essere accettata della donna dell'opera *Due sedie*, nella quale la figura femminile si mostra integralmente senza vergogna fissando chi la guarda o come in *Gianni e Bo Becker*, dove i protagonisti maschili seduti su di una sedia si espongono crudi allo sguardo altrui senza remore di sorta. La stessa artista si ritrae in *Kenzia* con soltanto una pianta in mano e il volto oltremodo compreso in una serietà che non crea distanza emotiva con chi osserva, al contrario cerca un dialogo esteriore, che supera i confini del quadro stesso. Ma non è solo questo. Nell'intervallo temporale dell'osservazione si aggiunge il caos dello sfondo alla visione. L'artista si diverte talvolta a sporcare i fondi e a giocare posando ironicamente topi sulle teste e altri oggetti che creano uno straniamento e spaesamento visionario, come i manichini che si affiancano agli umani a guisa di automi inquietanti e particolari nature morte nell'opera *Topo*. L'immagine viene talvolta rielaborata ma rimane sempre nell'opera una parte oscura, una sorta di vedo-non vedo per cui la rappresentazione non è mai una raffigurazione a tutto tondo ma rimane volutamente approssimativa per lasciare spazio alla libera interpretazione e all'immaginazione di chi guarda. Le immagini difatti si rincorrono in modo conturbante, unendo assieme molteplici elementi, sogni, fantasie, case, poltrone, con modelli e modelle sempre presi dal vero che in alcuni casi tendono a sdoppiarsi (*Abbraccia il tuo bambino interiore*). L'umanità di Ersilia Leonini è dunque granitica e dignitosa e non ha smesso di combattere contro le brutture della vita, sia che siano problemi psichici o esistenziali, ma si dibatte nel volere esprimere una libertà di sorta che supera gli stessi generi sessuali e va oltre il comune sentire.

RECENSIONE CRITICA

a cura di Roberta Fiorini

Critico d'arte e Curatore

Artista decisamente non convenzionale, Ersilia Leonini viene da un percorso formativo che già sovverte le regole giungendo alla dimensione figurativa di oggi dopo l'esperienza dell'astrazione geometrica quanto della sperimentazione materica e non viceversa. Così appare anche dalle sue scelte tematiche nelle quali, fino a poco tempo fa, prevalevano i nudi di soggetto maschile piuttosto che femminile. Il suo realismo diviene infatti una sorta di metalinguaggio, più incline alla dimensione psicologica che a quella dell'oggettività e della concretezza. I suoi personaggi, ritratti prima fotografici e poi ri - e de - strutturati pittoricamente, così veri da forare il quadro eppure vanno oltre la narrazione della propria vicenda umana come dimostrano le ambientazioni ed i "fondali" scenici nei quali l'artista espande la narrazione a stratificare memoria personale e comunicazione di massa, con la libertà di recuperare in certe valenze gestuali e materiche il proprio background culturale ed esperienziale ma con la consapevolezza anche di suscitare un impatto visivo spesso disorientante. E del resto, come lei stessa dichiara, ciò che intende provocare è piuttosto un'emozione estetica prima che una riflessione filosofica o concettuale.

CRITICAL REVIEW

by Roberta Fiorini,

Art critic and Curator

Ersilia Leonini is definitely an unconventional artist, whose educational path subverts the rules: She reached the present figurative dimension after the experience of geometrical abstraction as well as of material experimentation and not the other way around. This is also the feature of her thematic choices, where male rather than female nudes prevailed till a short time ago. In fact, her realism becomes a sort of metalanguage, which tends more to the psychological dimension than to the dimension of objectivity and concreteness. Her characters, which are photographic portraits re- and deconstructed in paintings, are so real as to have a natural presence and yet they go beyond the narration of their individual story. This aspect is demonstrated by the settings and the scene "backdrops", where the artist expands the narration and stratifies personal memory and mass communication. In this way, she feels free to recover her cultural and experiential background in a certain gestural and material significance, but she is also aware to produce an often confusing visual impact. In fact, as she affirms, she wants to arouse an aesthetical feeling more than a philosophical and conceptual reflection.

RECENSIONE CRITICA

a cura di Giovanni Rossiello

Gallery Curating EL Instructor

Non ci sono corpi nei dipinti di Ersilia, ci sono persone; non ci sono uomini o donne nei lavori di questa artista silenziosa e profonda, ci sono le anime della gente che lei conosce e rivela. Non compare la passione fugace di un approccio, ma il piacere pieno della conoscenza.

Solo pochi sono capaci di andare oltre uno sguardo banale, sono molti a confondere l'essere maschio o femmina con l'essere umano, tanto da spogliare l'altro in un letto di falsa apparenza. Solo pochi sono in grado di spogliare l'anima, di leggere gli altri come un libro che racconta ogni giorno un'emozione, una lacrima o un sorriso.

La parte più intima dell'altro la si prende ascoltandolo: si è nudi e sconosciuti, vestiti e fusi. La parte più intima dell'altro la si prende toccandolo in un punto che nessun altro avrà mai toccato così: la sua anima.

CRITICAL REVIEW

by Giovanni Rossiello

Gallery Curating EL Instructor

There are no bodies in Ersilia Leonini paintings, there are people; there are no men or women in the works of this silent and deep artist, there are the souls of the people she knows and reveals. These works don't appear to be the fleeting passion of an approach, but the full pleasure of knowledge.

Only a few are able to go beyond a trivial look, many confuse being male or female with the human being, as to undress each other in a bed of fake appearance. Only a few are able to undress the soul, to read the other like a book finding new emotions everyday, such as a tear or a smile.

The inner most part of the other you take listening: you are naked and unknown, dressed and melted in. You take the innermost part of the other by reaching a point that no one else has ever reached before: the soul.

RECENSIONE CRITICA

a cura di Alessio Santiago Policarpo

Critico d'arte e Curatore

La figura umana è ricreata dalla Leonini con oggettività, attraverso una pennellata nervosa e descrittiva; i suoi personaggi affrontano a viso aperto lo spettatore spiazzandone le attese, dando così scacco ai moralisti dell'estetismo: più che offrirsi alla contemplazione aggrediscono il nostro sguardo. In questa ricerca, dunque, la figura si impone, sprezzante, interrogativa o indifferente; la sua franca fisicità viene squadernata allo scopo di indurci a una presa d'atto: è una sciabolata contro l'ipocrita e uno stimolo per chi intende sondare l'umanità con maggior coraggio. Tali immagini, che non si riducono mai allo shock gratuito, sottendono un interrogarsi sul corpo, sulla sua esistenza sia fisica che energetica, nonché sul suo essere incapsulato nel gorgo del tempo, come suggerisce l'opera *Tic tac tic tac* del 2018, e al contempo un consegnarsi alla coscienza dell'entropia: l'ineludibile consumarsi di ogni energia e forza fisica, un destino che la pittura della Leonini esorcizza eternando l'immagine delle persone ritratte.

Nel quadro del 2019 la figura è totalmente libera: i capelli, infatti, sono sciolti e la braccia aperte, appoggiate su due sedie a dichiarare che è esclusa una contemplazione disimpegnata o passiva, giacché la figura stessa è stante e senza falso pudore. Rifiutando di sedersi, si erge come identità; esige qualcosa di superiore al mero "guardare".

È il corpo stesso, nella sinergia di carne e di pulsione interna, ad essere mezzo formale e semantico della pittura. Una simile visione è tesa a forgiare una corazza dietro cui si cela la vulnerabilità umana, che la Leonini tenta - tramite uno processo 'terapeutico' - di tramutare in potenza e in ribellione nei confronti di ogni vacuo conformismo.

RECENSIONE CRITICA

a cura di Stella Coliacivichi

Curatrice

Viaggio nel lato oscuro

Linee, chiaroscuri, forme dettate dalla natura che, attraverso un'accurata elaborazione pittorica, rappresentano la dimensione umana.

Inutile pensare alla bellezza nel senso patinato del termine che riconduce a un'idea di ricercata perfezione.

Ersilia Leonini è lontana dagli archetipi di una società consumata sulle fragilità estetiche. Donna, nella sua estensione più profonda, troppo lontana dalle facili esteriorità, ha maturato la sua ricerca nell'ambito della figurazione pittorica attraversando un lungo percorso, saltando stili e ostacoli.

I ritratti, le figure che Ersilia propone nella sua pittura sono un viaggio al centro dell'essenza umana, si avverte il palpito interiore di ogni persona ritratta, la sua profondità celata in un gesto, un indizio sul volto, uno sguardo distratto che emerge silenzioso, quasi invisibile. Tutto codificato irrimediabilmente dalla sensibilità dell'artista diviene traccia inesorabile di ogni impercettibile distonia. Libera e solitaria, Ersilia crea un mondo intorno alle figure ritratte, siano esse modelle, amiche, conoscenze, costruisce delle storie con impareggiabile creatività usando i colori ad olio con l'aggiunta di transfer copy. La pittura, struggente e surreale si unisce a un'elaborazione artigianale. Retaggio del passato, quando negli anni '70 Ersilia Leonini si dedicava alla fotografia.

Lo sfondo e la pittura, ovvero la naturalità del corpo e lo sfondo costruito dalla sua manualità, assumono così un nuovo e diverso significato.

Nascono singolari composizioni che evidenziano i lati nascosti, trasparenti, oscuri, di ogni vita, si materializza, sulla superficie di tela, lo spirito intimo di ogni personaggio, grazie all'interpretazione dell'artista. Oscuro e nascosto come l'animo. Limpido e trasparente come una visione improvvisa e reale.

Ersilia sceglie accuratamente i soggetti da dipingere, come il suo maestro Silvio Porzionato. Inosservata studia ogni dettaglio del suo possibile modello, si appropria delle linee, delle luci e delle ombre, poi lo restituisce forma distinta: particolari, gesto e umanità, fatte di pennellate e colore. Sulla tela si fissa tutta la capacità introspettiva dell'artista, di raggiungere lo spazio profondo e immenso dell'altrui conoscenza interiore. Un percorso che genera riflessioni, lontananze, nostalgie e assonanze. Provoca sentimenti oltre il sottile strato del segno, del tratto pittorico, della breve e cruda pennellata. Ersilia si appropria così, in modo quasi sciamanico, dell'altrui vibrazioni vitali, delle increspature originali che caratterizzano ogni personalità.

È sorprendente scoprire l'intensità e la forza che vibra sotto ogni movimento cromatico.

Un racconto che si ripete attimo dopo attimo, colore dopo colore, traccia dopo traccia, in una sintonia utopica e, al tempo stesso, di una distopia suggestiva.

Ersilia Leonini, si sporge verso l'insondabile con il solo bagaglio della sua sensibilità.

Memoria di una ricerca sull'uomo inesauribile, concreta e costante.

Usa tele di grandi dimensioni Ersilia per i suoi protagonisti che compone insieme a simboli, frammenti di icone, luoghi, angoli di città per raccontare una storia, traducendo l'immagine in una saga.

Le pose sono spesso provocatorie e irriverenti, come per sfuggire al torpore immobile a cui sono destinate, oppure si mostrano senza pudore, contenitori che fermano il loro declino. Affrontando l'oblio del loro stato, rifuggendo istinti e pulsioni, espongono il loro stato in una narrazione pronta per essere fermata e incisa sulla tela in rapidi pennellate piatte e rapsodiche.

Le opere presentate in questa mostra dal titolo "...". Sono il frutto di una collaborazione che prosegue da due anni con il fotografo Giampaolo Becherini.

Vive e lavora a Firenze dove è nata. Si diploma all'Istituto d'arte di Siena e frequenta la facoltà di Lettere seguendo i corsi di storia dell'arte, del cinema e del teatro. Si diploma in fotografia al Centro Studi Tecnico-cinematografici di Firenze. Nel 1978 espone nella sua prima personale di pittura con un astratto "iperfantastico", colori e forme in rigorose composizioni geometriche, in opposizione all'iperrealismo imperante in quegli anni. Negli anni '80 apre a Siena un laboratorio per la creazione di maschere artistiche che diverranno nel tempo vere e proprie sculture e la porteranno in tournée in varie città degli U.S.A. Negli anni '90 si trasferisce a SanGimignano dove inizia a lavorare ad una pittura materica esponendo in numerose mostre in Italia e all'estero. È solo nel 2005 che, in una sorta di percorso inverso, approda ad un realismo che indaga la figura dove quel che viene messo a nudo è ben più del corpo: un mondo interiore tormentato ed inquieto nella consapevolezza di suscitare un'impatto visivo spesso disorientante. Di rilievo, dal 2011, una imponente commissione pittorica per una collezione privata che la porta spesso a lavorare a Parigi.

"Cercando una coerenza e una poetica comune in tutte le tecniche artistiche e le forme espressive che ho usato finora (la fotografia analogica e la pittura astratta degli anni 70 (iperfantastico), la scultura, la pittura materica, il figurativo di oggi) la trovo nell'andare in una direzione contraria alla corrente più facile del momento. Nel 2005 (quando imperavano performance, installazioni e video all'insegna delle trovate sensazionali) mi avvicino alla pittura tradizionale con il nudo maschile senza voler fare nessun tipo di azione provocatoria ma tale è apparsa solo perché i miei modelli non erano esattamente quelli del tipo usato nelle accademie. E anche adesso con il nudo femminile, quello che propongo nei miei quadri è un concetto di bellezza che salta i canoni imposti da pubblicità e mass media. Enfatizzo volutamente il lato più intimo, oscuro e dolente dei miei soggetti catturando l'interiorità più che la bellezza estetica... e sì, voglio disturbare l'osservatore invece di compiacerlo con virtuosismi seduttivi, voglio scuoterlo con quadri più vibranti che belli, più inquietanti che rassicuranti!"

Permanent exhibition

Silvia Rossi Gallery, Bibbiena

Galleria Almareni, Palermo

Onart Gallery, Firenze

Premi

2020 Premio La Quadrata - Segnalazione della critica

2008 Premio Firenze, Premio Italia

2007 Premio Italia

1979 Secondo premio "Rana D'Oro" S.Gusmè (SI)

1974 Primo premio concorso fotografico con pubblicazione sulla rivista "Fotografare"

Fiere

2016 Mostra Internazionale dell'Artigianato Firenze
2012 ArtExpo Arezzo 2012
2011 Fiera Art Innsbruck 2011
2010 "Immagina" Reggio Emilia
2009 "Immagina" Reggio Emilia
2008 Fiera "Immagina" Reggio Emilia
1986 "Mercatus 86" Milano - Mostra artigianato di Montepulciano
1985 Mostra Internazionale dell'Artigianato Firenze
1984 Prima mostra Artigianato Italiano fiera di Francoforte

Varie *Other*

2023 Workshop organizzato da Ersilia Leonini nel suo studio con Alejandro Casanova, Firenze
2019 Workshop organizzato da Ersilia Leonini nel suo studio "Ongallery" con Mustafa Özel, Firenze
Workshop con Carmen Mansilla, Firenze
2018 Workshop organizzato da Ersilia Leonini nel suo studio "Ongallery" con Roger Willems, Firenze
2014 Workshop con Silvio Porzionato, Torino
1996 Sfilata alta moda Roma con maschere di sua creazione per Franco Ciambella
1992 Selezionata come giurato alla XLIX Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
1984 Invitata a partecipare, con un ristretto numero di artisti, selezionati a livello nazionale, ad una tournée dimostrativa in molte città degli U.S.A.
1983 Invitata a tenere il corso di maschere artistiche nell'ambito del programma della "Bottega delle arti" di Siena
Collabora con vari gruppi teatrali con maschere di sua creazione
1982 Apre e gestisce "Magamarindo" laboratorio di costruzione maschere artistiche a Siena

Personal *Solo show*

2023 "Silenzi assordanti e fruscii di scena" Bipersonale Libreria Gioberti mostre, Firenze
2022 "Identità sconnesse" Bipersonale Fake, Firenze
"Frameless" Bipersonale Libreria Libraccio, Firenze
"Facing you" Galleria Artekyp Open Studio, Modena
2021 "25X2" Bipersonale Onart Gallery, Firenze
2019 "Guardami" Galleria Artekyp Open Studio, Modena
2015 "Undressing the human soul" Galleria Ganzo, Firenze
2014 Hotel Cellai Firenze
2010 Hotel Cellai Firenze
"Connessioni tra reale e subliminale" Galleria "Il borgo" Milano
2009 Galleria "Incontrarte" Firenze
"Vis a vis" Biblioteca Comunale Pontassieve (FI)
Caffè Gioberti Firenze
Hotel Cellai Firenze
2008 Libreria caffè "La città" Firenze
Music bar "Porto di mare live" Firenze

2007 Bargallery "Il gobbo" Firenze
Rassegna "Profondo Rosa" Montecatini Terme e Roè Volciano (BS)
"La vanità e il pudore" nell'ambito della XVIII settimana d'arte di Cecina sul Garda
2006 "Renato Coiffeur" Firenze
2005 Libreria "Libri liberi" Firenze
2000 Galleria "La Rocca" San Gimignano
Galleria "Parti d'arte" San Gimignano
1992 Spazio "Vetrina" Firenze
Piccolo Caffè, Firenze
"Rose's" Firenze
1991 Hotel Continental Siena
1978 "Iperfantastico" Galleria del Circolo Bancari Siena

Collettive *Group show*

2023 "You brought a potato and you expect a peach" Gommapane Spazio Arte Caviago (RE)
"Ars muliebri" Limonata Liccardi Firenze
"Un'i-dea di donna" a cura di Mariateresa Zagone, Galleria Fabbrica 11 Salina (Isole Eolie).
"Essere un fiore" Onart Gallery, Firenze
"In piedi, signori, davanti a una donna" Onart Gallery, Firenze
2022 Con Artist Invasion "Equilibriste" nell'ambito della rassegna dell'Eredità delle Donne con Serena Dandini
"Figures and landscapes" Galleria Almarenì Palermo
2021 "Silenzio" Onart Gallery, Firenze
2020 Collettiva dei premiati "La Quadrata" Galleria Il Melograno Livorno
"Silenzio" ONART Gallery Firenze
2019 "Collettiva dicembre" Galleria Artekyp Open Studio, Modena
"Figurine" con il Gruppo GELBA Simultanea Spazi d'Arte, Firenze
"R-esistenze" con il Gruppo GELBA Onart Gallery, Firenze
2018 "Arte a Palazzo Selection" in concomitanza di Arte Fiera Galleria Farini, Bologna
Esposizione delle opere realizzate durante l'workshop tenuto da Roger Willems
"Lesioni" Stanze Ardesia homegallery, Firenze
"Artisti in simultanea" Simultanea Spazi d'arte, Firenze
2017 "Arte a Palazzo" XX collettiva Galleria Farini, Bologna
"Arte al primo piano" in collaborazione con Onart Gallery, Stanze Ardesia homegallery, Firenze
"Archipelago" "The Ballery" Gallery Berlino
Artisti in simultanea, "Simultanea spazi d'arte" Firenze
2016 "Corpo Sacro" ONART Gallery, Firenze
"Archipelago" "The Ballery" Gallery Berlino
Artisti in simultanea, "Simultanea spazi d'arte" Firenze
2015 "Strabiliarti" a cura di Claudia Simotti, Forte S.Gallo, Roma
"Wonderful Alice" Simultanea Spazi d'Arte Firenze
"Centro Studi Arti Visive" Prato
"Luxury Vernissage" a cura di Roberta Fiorini e Daniela Pronestì.
Rassegna Arti Visive al Garage Bar Firenze

"Estensionisti a confronto" presso "Simultanea spazi d'arte" Firenze
2014 "Wonderful Alice", "Simultanea spazi d'arte" Firenze
2012 "Pelle", "Simultanea spazi d'arte" Firenze
2011 "Adamo ed Eva secondo il GF" con Antonio Possenti
alla Galleria "Arte in movimento" Forte dei Marmi
"Proponendo" Forte dei Marmi
2010 "Visiting cArt" Galleria "Chie Art Gallery" Milano
"Arte in" Galleria del Teatro Romano di Fiesole (FI)
"Prova d'autore" Galleria del Teatro Romano di Fiesole (FI)
"Nuovo Umanesimo" Galleria Studio "Logos" Roma
"Dedicated to" Galleria Gadarte Firenze
"Un mondo app-arte" Galleria del Teatro Romano di Fiesole (FI)
Galleria "Art time" Lignano Sabbiadoro (UD)
2009 Selezione del Premio Firenze al bar letterario "Le Giubbe Rosse"
"Le donne di Marte" Galleria m'Arte Pistoia
"Oltre" Galleria "La Pergola Arte" Firenze
2008 "La donna nella Società Civile" Noale (VE)
XXXVI Mostra d'Arte all'aperto in Piazza Donatello Firenze
"Proiezioni arte III° millennio" Palazzo Thun Trento
"Quelli che fanno eco" Galleria Il Candelaio Firenze
2007 Limonaia Villa Vogel Firenze
"Arcipelago" Limonaia di Panzano in Chianti (FI)
Galleria "Il Candelaio" Firenze
2000 Galleria "Matisse" Roma